

## **DLgs. 28.2.2021 n. 36**

*Attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonche' di lavoro sportivo - (G.U. 18.3.2021 n. 67)*

Testo in vigore dal 2.4.2021

### **Preambolo**

#### **TITOLO I - DISPOSIZIONI COMUNI E PRINCIPI GENERALI**

**art. 1** - Oggetto

**art. 2** - Definizioni

**art. 3** - Principi e obiettivi

**art. 4** - Competenze legislative di Stato, regioni e province autonome

**art. 5** - Invarianza finanziaria

#### **TITOLO II - ENTI SPORTIVI DILETTANTISTICI E PROFESSIONISTICI**

##### **Capo I - Associazioni e società sportive dilettantistiche**

**art. 6** - Forma giuridica

**art. 7** - Atto costitutivo e statuto

**art. 7 bis** - Locali utilizzati

**art. 8** - Assenza di fine di lucro

**art. 9** - Attività secondarie e strumentali

**art. 10** - Riconoscimento ai fini sportivi

**art. 11** - Incompatibilità

**art. 12** - Disposizioni tributarie

## **Capo II - Societa' sportive professionistiche**

**art. 13** - Costituzione e affiliazione delle societa' sportive professionistiche

**art. 13 bis** - Commissione indipendente per la verifica dell'equilibrio economico e finanziario delle societa' sportive professionistiche

**art. 14** - Deposito degli atti costitutivi

## **TITOLO III - PERSONE FISICHE**

### **Capo I - Atleti**

**art. 15** - Tesseramento

**art. 16** - Tesseramento degli atleti minorenni

### **Capo II - Tecnici, dirigenti, direttori di gara**

**art. 17** - Tecnici e dirigenti sportivi

**art. 18** - Direttori di gara

## **TITOLO IV - ATTIVITA' DI SPORT CHE PREVEDONO L'IMPIEGO DI ANIMALI <sup>(1)</sup>**

### **Capo I - Disposizioni generali**

**art. 19** - Benessere degli animali impiegati in attivita' sportive

**art. 20** - Competizioni sportive

**art. 21** - Regolamenti sportivi e sanzioni disciplinari

### **Capo II - Sport equestri**

**art. 22** - Definizione del «cavallo atleta»

**art. 23** - Visita di idoneita' allo svolgimento dell'attivita' sportiva del cavallo

**art. 24** - Manifestazioni popolari pubbliche e private con impiego di equidi

## **TITOLO V - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI LAVORO SPORTIVO**

### **Capo I - Lavoro sportivo**

**art. 25** - Lavoratore sportivo

**art. 26** - Disciplina del rapporto di lavoro subordinato sportivo

**art. 27** - Rapporto di lavoro sportivo nei settori professionistici

**art. 28** - Rapporto di lavoro sportivo nell'area del dilettantismo

**art. 28 bis** - Disposizioni relative al rapporto di lavoro con gli atleti di club paralimpici

**art. 29** - Prestazioni sportive dei volontari

**art. 30** - Formazione dei giovani atleti

**art. 31** - Abolizione del vincolo sportivo e premio di formazione tecnica

**art. 32** - Controlli sanitari dei lavoratori sportivi

**art. 33** - Sicurezza dei lavoratori sportivi e dei minori

**art. 34** - Assicurazione contro gli infortuni

**art. 35** - Trattamento pensionistico

**art. 36** - Trattamento tributario

**art. 37** - Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale

**art. 38** - Area del professionismo e del dilettantismo

## **Capo II - Disposizioni a sostegno delle donne nello sport**

**art. 39** - Fondo per passaggio al professionismo e l'estensione delle tutele sul lavoro negli sport femminili

**art. 40** - Promozione della parità di genere

## **Capo III - Ulteriori disposizioni in materia di laureati in scienze motorie**

**art. 41** - Riconoscimento del chinesologo di base, del chinesologo delle attività motorie preventive ed adattate, del chinesologo sportivo e del manager dello sport

**art. 42** - Assistenza nelle attività motorie e sportive

## **TITOLO VI - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITÀ PER LE PERSONE CON DISABILITÀ NELL'ACCESSO AI GRUPPI SPORTIVI MILITARI E DEI CORPI CIVILI DELLO STATO**

### **Capo I - Gruppi sportivi dei Corpi civili dello Stato**

**art. 43** - Sezione Paralimpica Fiamme Azzurre

**art. 44** - Tesseramento e reclutamento di atleti paralimpici da parte dei gruppi sportivi della Polizia di Stato-Fiamme Oro

**art. 45** - Tesseramento e reclutamento di atleti paralimpici nelle componenti sportive del Corpo nazionale dei vigili del fuoco

**art. 46** - Spese di funzionamento

## **Capo II - Gruppi sportivi militari**

**art. 47** - Tesseramento degli atleti con disabilita' fisiche e sensoriali con il Gruppo Sportivo Paralimpico del Ministero della difesa

**art. 48** - Tesseramento degli atleti con disabilita' fisiche e sensoriali con la «Sezione Paralimpica Fiamme Gialle»

**art. 49** - Spese di funzionamento

## **Capo III - Disposizioni in materia di assunzioni nella Pubblica Amministrazione**

**art. 50** - Titolo preferenziale

## **TITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI**

**art. 50 bis** - Osservatorio nazionale sul lavoro sportivo

**art. 51** - Norme transitorie

**art. 52** - Abrogazioni

---

## **Preambolo**

---

### **IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

Visti gli **articoli 76 e 87** della Costituzione;

Visto l'**articolo 117**, secondo e terzo comma, della Costituzione;

Vista la legge 8 agosto 2019, n. **86**, recante deleghe al Governo e altre disposizioni in materia di ordinamento sportivo, di professioni sportive nonche' di semplificazione e, in particolare, l'articolo 5, comma 1, lettera a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n), recante i principi e i criteri direttivi di esercizio della delega relativa al riordino e alla riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici nonche' del rapporto di lavoro sportivo;

Visto l'**articolo 1** della legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. **18** e, in particolare il comma 3, il quale dispone che i termini per l'adozione di decreti legislativi con scadenza tra il 10 febbraio 2020 e il 31 agosto 2020, che non siano scaduti alla data di entrata in vigore della legge, sono prorogati di tre

mesi, decorrenti dalla data di scadenza di ciascuno di essi;

Vista la legge 17 ottobre 1967, n. **977**;

Vista la legge 20 maggio 1970, n. **300**, e in particolare, gli articoli 4, 5, 7, 13, 18;

Vista la legge 14 giugno 1973, n. **366**;

Vista la legge 23 marzo 1981, n. **91**;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. **917**;

Vista la legge 13 dicembre 1989, n. **401**, e, in particolare, l'articolo 6;

Vista la legge 11 maggio 1990, n. **108**, e, in particolare, gli articoli 2, 4 e 5;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. **487**, e, in particolare, l'articolo 5, comma 4;

Vista la legge 8 agosto 1995, n. **335**, e, in particolare, l'articolo 2, comma 26;

Visto il decreto legislativo 30 aprile 1997, n. **166**;

Visto il decreto legislativo 8 maggio 1998, n. 178;

Visto il decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. **38**, e, in particolare, l'articolo 5, commi 2, 3 e 4;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. **165** e in particolare l'articolo 1, comma 2;

Vista la legge 27 dicembre 2002, n. **289** e in particolare l'articolo 51;

Vista la legge 15 aprile 2003, n. **86**;

Visto il regolamento (CE) 1/2005 del Consiglio, del 22 dicembre 2004;

Visto il decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, e, in particolare, l'articolo 130;

Vista la legge 28 giugno 2012, n. **92**, e, in particolare, l'articolo 1;

Visto il regolamento (UE) n. 262/2015 della Commissione, del 17 febbraio 2015;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 2015, n. **22**;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 2015, n. **23**;

Visto il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. **81**;

Visto il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. **147**, e, in particolare, l'articolo 16, commi 5-quater e 5-quinquies;

Vista la legge 20 gennaio 2016, n. **12**;

Visto il regolamento (UE) n. **679/2016** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;

Visto il decreto-legge 24 aprile 2017, n. **50**, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. **96**, e, in particolare, l'articolo 54-bis;

Visto il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. **95**, e, in particolare, l'articolo 3, comma 11;

Visto il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. **117**;

Vista la legge 27 dicembre 2017, n. **205**;

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. **145** e in particolare l'articolo 1, comma 630;

Visto il decreto-legge 14 agosto 2020, n. **104**, convertito, con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. **126**, e, in particolare, l'articolo 12-bis;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. **1124**;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 2002, n. 132 e in particolare l'articolo 1;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 2002, n. 316 e in particolare l'articolo 3;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 24 novembre 2020;

Acquisita l'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, espressa nella seduta del 25 gennaio 2021;

Considerato che le competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica non hanno espresso i pareri nei termini prescritti, ad eccezione delle Commissioni V della Camera e 5<sup>a</sup> del Senato;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 26 febbraio 2021;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con i Ministri della salute, dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, dell'economia e delle finanze, della difesa, della giustizia e per le pari opportunita' e della famiglia;

Emana  
il seguente decreto legislativo:

## TITOLO I - DISPOSIZIONI COMUNI E PRINCIPI GENERALI

---

### Art. 1 - Oggetto

- 
- <sup>1</sup> Il presente decreto, in attuazione della delega di cui all'**articolo 5** della legge 8 agosto 2019, n. 86 e in conformita' dei relativi principi e criteri direttivi, detta norme in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonche' del rapporto di lavoro sportivo.
- 

---

### Art. 2 - Definizioni

---

1 Ai fini del presente decreto, si intende:

- a) associazione o società sportiva dilettantistica: il soggetto giuridico affiliato ad una Federazione Sportiva Nazionale, ad una Disciplina Sportiva Associata o ad un Ente di Promozione Sportiva, **anche paralimpico, e comunque iscritto nel Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche di cui al decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 39** <sup>(1)</sup> che svolge, senza scopo di lucro, attività sportiva, nonché la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica;
- b) associazioni benemerite: gli organismi sportivi attivi che operano nel campo della promozione di iniziative di rilevanza sociale;
- c) associazioni di atlete e atleti: le associazioni fra le atlete e gli atleti praticanti discipline sportive regolamentate dalla medesima Federazione, aventi lo scopo di tutelare gli interessi collettivi degli atleti e delle atlete che vi aderiscono;
- d) associazioni di tecnici: le associazioni fra i tecnici di discipline sportive regolamentate dalla medesima Federazione, aventi lo scopo di tutelare gli interessi collettivi dei tecnici che vi aderiscono;
- e) Attività Fisica Adattata (AFA): programmi di esercizi fisici, la cui tipologia e la cui intensità sono definite mediante l'integrazione professionale e organizzativa tra medici di medicina generale (MMG), pediatri di libera scelta (PLS) e medici specialisti e calibrate in ragione delle condizioni funzionali delle persone cui sono destinati, che hanno patologie croniche clinicamente controllate e stabilizzate o disabilità fisiche e che li eseguono in gruppo sotto la supervisione di un professionista dotato di specifiche competenze, in luoghi e in strutture di natura non sanitaria, come le «palestre della salute», al fine di migliorare il livello di attività fisica, il benessere e la qualità della vita e favorire la socializzazione;
- f) attività fisica o attività motoria: qualunque movimento esercitato dal sistema muscolo-scheletrico che si traduce in un dispendio energetico superiore a quello richiesto in condizioni di riposo;
- g) cavallo atleta: l'equide registrato, non destinato alla produzione alimentare, utilizzato per lo svolgimento dell'attività sportiva e la partecipazione alle competizioni sportive equestri;
- h) Comitato Italiano Paralimpico (CIP): l'ente pubblico, riconosciuto dal Comitato Paralimpico Internazionale **che, in conformità ai principi dell'ordinamento sportivo paralimpico internazionale, è autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive paralimpiche afferenti tutte le tipologie di disabilità** <sup>(2)</sup>;
- i) Comitato Olimpico Internazionale: l'organizzazione internazionale non governativa senza fini di lucro alla guida del movimento olimpico, preposta alla gestione e all'organizzazione dei Giochi Olimpici;
- l) Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI): l'ente pubblico, riconosciuto dal Comitato Olimpico Internazionale che, in conformità alla Carta olimpica, svolge il ruolo di Comitato olimpico sul territorio nazionale;
- m) Comitato Paralimpico Internazionale: l'organizzazione internazionale non governativa senza fini di lucro alla guida del movimento paralimpico, preposta alla gestione e all'organizzazione dei Giochi Paralimpici;

- n) Dipartimento per lo sport: la struttura amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri operante nell'area funzionale dello sport;
- o) direttore di gara: il soggetto che, osservando i principi di terzietà, imparzialità e indipendenza di giudizio, svolge, per conto delle competenti Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate ed Enti di Promozione Sportiva, attività volte a garantire la regolarità dello svolgimento delle competizioni sportive;
- p) direttore sportivo: il soggetto che cura l'assetto organizzativo e amministrativo di una società sportiva, con particolare riferimento alla gestione dei rapporti fra società, atleti e allenatori, nonché la conduzione di trattative con altre società sportive aventi ad oggetto il trasferimento di atleti, la stipulazione delle cessioni dei contratti e il tesseramento;
- q) direttore Tecnico: il soggetto che cura l'attività concernente l'individuazione degli indirizzi tecnici di una società sportiva, sovrintendendo alla loro attuazione e coordinando le attività degli allenatori a cui è affidata la conduzione tecnica delle squadre della società sportiva;
- r) Disciplina Sportiva Associata: l'organizzazione sportiva nazionale, priva dei requisiti per il riconoscimento quale Federazione Sportiva Nazionale, che svolge attività sportiva sul territorio nazionale;
- s) Enti di Promozione Sportiva: gli organismi sportivi che operano nel campo della promozione e nell'organizzazione di attività motorie e sportive con finalità ricreative e formative, anche a tutela delle minoranze linguistiche;
- t) esercizio fisico strutturato: programmi di attività fisica pianificata e ripetitiva specificamente definiti attraverso l'integrazione professionale e organizzativa tra medici di medicina generale (MMG), pediatri di libera scelta (PLS) e medici specialisti, sulla base delle condizioni cliniche dei singoli soggetti cui sono destinati, che presentano patologie o fattori di rischio per la salute e che li eseguono individualmente sotto la supervisione di un professionista munito di specifiche competenze, in luoghi e in strutture di natura non sanitaria, come le «palestre della salute», al fine di migliorare o mantenere la forma fisica, le prestazioni fisiche e lo stato di salute;
- u) Federazione Sportiva Internazionale: l'organizzazione internazionale non governativa senza scopi di lucro che governa uno o più sport a livello mondiale e che riconosce a fini sportivi le organizzazioni che governano i medesimi sport a livello nazionale;
- v) Federazione Sportiva Nazionale: l'organizzazione sportiva nazionale, affiliata alla Federazione sportiva internazionale di appartenenza, posta al vertice di una disciplina sportiva o a un gruppo di discipline affini;
- z) Federazioni Sportive Paralimpiche: l'organizzazione sportiva nazionale riconosciuta dal Comitato Italiano Paralimpico posta al vertice di una disciplina sportiva paralimpica o a un gruppo di discipline paralimpiche affini;
- aa) Gruppi sportivi delle Forze di Polizia dello Stato e dei Vigili del Fuoco: le strutture tecnico-organizzative interne alle Forze di Polizia dello Stato e ai Vigili del Fuoco che promuovono l'esercizio dell'attività sportiva agonistica e non agonistica di tutto il personale in servizio, inclusi atleti con disabilità, e partecipano a competizioni nazionali e internazionali sulla base di protocolli d'intesa stipulati con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, per le competizioni



multi sportive organizzate dal CIO, e con le Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate per le altre competizioni;

bb) Gruppi sportivi militari della Difesa: le strutture tecnico-organizzative interne alle Forze Armate, ivi inclusa l'Arma dei Carabinieri, che promuovono l'esercizio dell'attività sportiva agonistica e non agonistica di tutto il personale in servizio, inclusi atleti con disabilità, e partecipano a competizioni nazionali e internazionali sulla base di protocolli d'intesa stipulati con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, per le competizioni multi sportive organizzate dal CIO, e con le Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate per le altre competizioni;

cc) impianto sportivo: la struttura, all'aperto o al chiuso, preposta allo svolgimento di manifestazioni sportive, comprensiva di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, nonché di eventuali zone spettatori, servizi accessori e di supporto;

dd) lavoratore sportivo: l'atleta, l'allenatore, l'istruttore, il direttore tecnico, il direttore sportivo, il preparatore atletico e il direttore di gara **e ogni altro tesserato** <sup>(3)</sup> che, senza alcuna distinzione di genere e indipendentemente dal settore professionistico o dilettantistico, esercitano l'attività sportiva verso un corrispettivo **nei termini indicati dall'articolo 25** <sup>(4)</sup>;

ee) pratica sportiva per tutti: l'attività sportiva di base, organizzata o non organizzata, promossa dalla Repubblica in favore di tutte le fasce della popolazione al fine di consentire a ogni individuo la possibilità di migliorare la propria condizione fisica e psichica e di raggiungere il livello di prestazione sportiva corrispondente alle proprie capacità;

ff) palestra della salute: struttura di natura non sanitaria, sia pubblica che privata, dove sono svolti programmi di esercizio fisico strutturato e programmi di attività fisica adattata;

gg) Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche: il registro istituito presso il Dipartimento per lo sport al quale devono essere iscritte, per accedere a benefici e contributi pubblici di qualsiasi natura, tutte le società e associazioni sportive dilettantistiche che svolgono attività sportiva, compresa l'attività didattica e formativa, e che operano nell'ambito di una Federazione Sportiva Nazionale, una Disciplina Sportiva Associata, un Ente di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI;

hh) settore dilettantistico: il settore di una Federazione Sportiva Nazionale o Disciplina Sportiva Associata non qualificato come professionistico;

ll) settore professionistico: il settore qualificato come professionistico dalla rispettiva Federazione Sportiva Nazionale o Disciplina Sportiva Associata;

mm) settore sportivo giovanile: il settore organizzato da Federazioni Sportive Nazionali, da Discipline Sportive Associate o da altri organismi sportivi competenti, per finalità tecniche, didattiche e formative, formato da giovani minori di età, di ambo i sessi;

nn) sport: qualsiasi forma di attività fisica fondata sul rispetto di regole che, attraverso una partecipazione organizzata o

non organizzata, ha per obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli;

oo) sport di alto livello: l'attività sportiva svolta dagli atleti e dalle atlete riconosciuti di alto livello dalla Federazione Sportiva Nazionale, dalla Disciplina Sportiva Associata o dalla Lega di riferimento;

pp) sport olimpico: la disciplina sportiva ammessa a partecipare ai Giochi Olimpici;

qq) sport paralimpico: la disciplina sportiva ammessa a partecipare ai Giochi Paralimpici;

rr) Sport e salute S.p.A.: la società per azioni a controllo pubblico che svolge attività di produzione e fornitura servizi di interesse generale a favore dello sport, secondo le direttive e gli indirizzi del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica da esso delegata in materia di sport.

#### **Note:**

- (1) Le parole "e", anche paralimpico, e comunque iscritto nel Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche di cui al decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 39" sono state inserite dall'**art. 1**, comma 1, lett. a), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (2) Le parole "che, in conformità ai principi dell'ordinamento sportivo paralimpico internazionale, è l'autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive paralimpiche afferenti tutte le tipologie di disabilità" sono state sostituite alle precedenti "che ha il compito di garantire la massima diffusione dell'idea paralimpica ed il più proficuo avviamento alla pratica sportiva delle persone disabili" dall'**art. 1**, comma 1, lett. b), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (3) Le parole "e ogni altro tesserato" sono state inserite dall'**art. 1**, comma 1, lett. c), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (4) Le parole "nei termini indicati dall'articolo 25" sono state inserite dall'**art. 1**, comma 1, lett. c), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

---

### **Art. 3 - Principi e obiettivi**

---

- 1 L'esercizio dell'attività sportiva, sia essa svolta in forma individuale o collettiva, sia in forma professionistica o dilettantistica, è libero.
- 2 Il presente decreto intende perseguire i seguenti obiettivi:
  - a) riconoscere il valore culturale, educativo e sociale dell'attività sportiva, quale strumento di miglioramento della qualità della vita e di tutela della salute, nonché quale mezzo di coesione territoriale;
  - b) promuovere l'attività motoria, l'esercizio fisico strutturato e l'attività fisica adattata quali strumenti idonei a facilitare l'acquisizione di stili di vita corretti e funzionali all'inclusione sociale, alla promozione della salute, nonché al miglioramento della qualità della vita e del benessere psico-fisico sia nelle persone sane sia nelle persone affette da patologie;
  - c) consentire ad ogni individuo di praticare sport in un ambiente sicuro e sano;

- d) promuovere la pari opportunità delle donne nelle prestazioni di lavoro sportivo, tanto nel settore professionistico, quanto in quello dilettantistico;
- e) riconoscere e garantire il diritto alla pratica sportiva dei minori, anche attraverso il potenziamento delle strutture e delle attività scolastiche;
- f) incentivare la pratica sportiva dei cittadini con disabilità, garantendone l'accesso alle infrastrutture sportive, quale misura volta ad assicurarne il pieno inserimento nella società civile;
- g) proteggere la salute e la sicurezza di coloro che partecipano ad attività sportive, in particolare modo i minori;
- h) introdurre una disciplina organica del rapporto di lavoro sportivo, a tutela della dignità dei lavoratori e rispettosa della specificità dello sport;
- i) valorizzare la formazione dei lavoratori sportivi, in particolare dei giovani atleti, al fine di garantire loro una crescita non solo sportiva, ma anche culturale ed educativa, nonché una preparazione professionale che favorisca l'accesso all'attività lavorativa anche alla fine della carriera sportiva;
- l) sostenere e tutelare il volontariato sportivo;
- m) valorizzare la figura del laureato in scienze motorie e dei soggetti forniti di titoli equipollenti.

---

#### **Art. 4 - Competenze legislative di Stato, regioni e province autonome**

---

- 1** Le disposizioni contenute nel presente decreto sono adottate, in attuazione degli **articoli 2, 3, 35, 41, 117**, primo, secondo e terzo comma della Costituzione, nell'esercizio della competenza legislativa esclusiva statale in materia di ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali, di ordinamento civile, norme generali sull'istruzione, previdenza sociale, nonché nell'esercizio della competenza legislativa concorrente in materia di tutela e sicurezza del lavoro, ordinamento sportivo, istruzione, professioni, tutela della salute, coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.
- 2** Le Regioni a statuto ordinario esercitano nelle materie disciplinate dal presente provvedimento le proprie competenze, ai sensi dell'**articolo 117** della Costituzione, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalla legge 8 agosto 2019, n. **86**, e dal presente decreto.
- 3** Le disposizioni del presente decreto sono applicabili nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

---

## Art. 5 - Invarianza finanziaria

---

- 1** Dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le Amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti del presente provvedimento con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

### TITOLO II - ENTI SPORTIVI DILETTANTISTICI E PROFESSIONISTICI

#### Capo I - Associazioni e società sportive dilettantistiche

---

## Art. 6 - Forma giuridica <sup>(1)</sup>

---

- 1** **Le associazioni e le società sportive dilettantistiche indicano nella denominazione sociale la finalità sportiva e la ragione o la denominazione sociale dilettantistica. Gli enti sportivi dilettantistici possono costituirsi in:** <sup>(2)</sup>
- a) associazione sportiva priva di personalità giuridica disciplinata dagli **articoli 36** e seguenti del codice civile;
  - b) associazione sportiva con personalità giuridica di diritto privato;
  - c) società di capitali e cooperative di cui al libro V, titoli V e VI, del codice civile; <sup>(3)</sup>
  - c-bis) enti del terzo settore costituiti ai sensi dell'**articolo 4**, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, iscritti al Registro unico nazionale del terzo settore e che esercitano, come attività di interesse generale, l'organizzazione e la gestione di attività sportive dilettantistiche e sono iscritti al registro delle attività sportive dilettantistiche di cui all'articolo 10 del presente decreto <sup>(4)</sup>.
- 2** Agli enti del terzo settore iscritti sia al Registro unico nazionale del terzo settore sia al Registro delle attività sportive dilettantistiche si applicano le disposizioni del presente decreto limitatamente all'attività sportiva dilettantistica esercitata e, relativamente alle disposizioni del presente Capo I, solo in quanto compatibili con il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. **117**, e, per le imprese sociali, con il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. **112**. <sup>(5)</sup>

- 3 Gli enti sportivi dilettantistici si affiliano annualmente alle Federazioni Sportive Nazionali, alle Discipline Sportive Associate e agli Enti di Promozione Sportiva, **anche paralimpici** <sup>(6)</sup>. Essi possono affiliarsi contemporaneamente anche a più di un organismo sportivo affiliante.

**Note:**

- (1) Si veda l'**art. 36-bis**, commi 1 e 2, DL 22.6.2023 n. 75, convertito, con modificazioni, dalla L. 10.8.2023 n. **112**.
- (2) Alinea sostituito dall'**art. 1**, comma 2, lett. a), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.  
*Testo precedente: "Gli enti sportivi dilettantistici indicano nella denominazione sociale la finalità sportiva e la ragione o la denominazione sociale dilettantistica e possono assumere una delle seguenti forme giuridiche:"*
- (3) Lettera sostituita dall'**art. 1**, comma 1, lett. a), n. 1), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.  
*Testo precedente: "c) società di cui al libro V, Titolo V, del codice civile".*
- (4) Lettera inserita dall'**art. 1**, comma 1, lett. a), n. 2), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (5) Comma sostituito dall'**art. 1**, comma 1, lett. b), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.  
*Testo precedente: "Gli enti sportivi dilettantistici, ricorrendone i presupposti, possono assumere la qualifica di enti del terzo settore, ai sensi dell'**articolo 5**, comma 1, lettera t), del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e di impresa sociale, ai sensi dell'**articolo 2**, comma 1, lettera u), del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112. In tal caso, le norme del presente decreto trovano applicazione solo in quanto compatibili."*
- (6) Le parole ", anche paralimpici" sono state inserite dall'**art. 1**, comma 2, lett. b), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

---

## Art. 7 - Atto costitutivo e statuto

---

- 1 Le società e le associazioni sportive dilettantistiche si costituiscono con atto scritto nel quale deve tra l'altro essere indicata la sede legale. Nello statuto devono essere espressamente previsti:
- a) la denominazione;
  - b) l'oggetto sociale con specifico riferimento all'esercizio in via stabile e principale dell'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, ivi comprese la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva dilettantistica;
  - c) l'attribuzione della rappresentanza legale dell'associazione;
  - d) l'assenza di fini di lucro ai sensi dell'articolo 8;
  - e) le norme sull'ordinamento interno ispirato a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, con la previsione dell'elettività delle cariche sociali, fatte salve le società sportive che assumono la forma societaria per le quali si applicano le disposizioni del codice civile;
  - f) l'obbligo di redazione di rendiconti economico-finanziari, nonché le modalità di approvazione degli stessi da parte degli organi statutari;

- g) le modalita' di scioglimento dell'associazione;
- h) l'obbligo di devoluzione ai fini sportivi del patrimonio in caso di scioglimento delle societa' e delle associazioni.
- 1 bis** Laddove gli enti che siano stati costituiti <sup>(1)</sup> per il perseguimento delle finalita' di cui all'**articolo 4** del decreto legislativo 3 luglio 2017, n 117, abbiano assunto la qualifica di enti del terzo settore, anche nella forma di impresa sociale, e siano iscritti al Registro unico del terzo settore <sup>(2)</sup>, il requisito dell'esercizio in via principale dell'attivita' dilettantistica di cui al comma 1, lettera b), non e' richiesto. <sup>(3)</sup>
- 1 ter** Le societa' sportive dilettantistiche sono disciplinate dalle disposizioni del codice civile riguardanti il contenuto dell'atto costitutivo e dello statuto e la forma societaria adottata. Rimangono escluse le disposizioni riguardanti la distribuzione degli utili, fatto salvo quanto previsto all'articolo 8, commi 3 e 4-bis, e la distribuzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento. <sup>(3)</sup>
- 1 quater** Fermo restando quanto previsto dal comma 1-bis, la mancata conformita' dello statuto ai criteri di cui al comma 1 rende inammissibile la richiesta di iscrizione al Registro nazionale delle attivita' sportive dilettantistiche e, per quanti vi sono gia' iscritti, comporta la cancellazione d'ufficio dallo stesso. Le associazioni e le societa' sportive dilettantistiche uniformano i propri statuti alle disposizioni del presente Capo I **entro il 30 giugno 2024** <sup>(4)</sup>. <sup>(5)</sup>

#### **Note:**

- (1) Le parole "Laddove gli enti che siano stati costituiti" sono state sostituite alle precedenti "Laddove le associazioni e le societa' sportive che siano state costituite" dall'**art. 1**, comma 3, lett. a), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (2) Le parole "iscritti al Registro unico del terzo settore" sono state sostituite alle precedenti "iscritte al Registro unico del terzo settore" dall'**art. 1**, comma 3, lett. a), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (3) Comma inserito dall'**art. 2**, comma 1, DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (4) Le parole "entro il 30 giugno 2024" sono state sostituite alle precedenti "entro il 31 dicembre 2023" dall'**art. 16**, comma 2-bis, lett. a), DL 18.10.2023 n. 145, convertito, con modificazioni, dalla L. 15.12.2023 n. **191**.
- (5) Comma inserito dall'**art. 1**, comma 3, lett. b), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

---

### **Art. 7 bis - Locali utilizzati <sup>(1)</sup>**

---

- 1** Le sedi delle associazioni e delle societa' sportive dilettantistiche in cui si svolgono le relative attivita' statutarie, purché non di tipo produttivo, sono compatibili con tutte le destinazioni d'uso omogenee previste dal decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, indipendentemente dalla destinazione urbanistica.

## Note:

(1) Articolo inserito dall'**art. 1** comma 3, lett. c), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

---

## Art. 8 - Assenza di fine di lucro

---

- 1 Le associazioni e le società sportive dilettantistiche destinano eventuali utili ed avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del proprio patrimonio.
- 2 Ai fini di cui al comma 1 e fatto salvo quanto previsto **dai commi 3 e 4-bis** <sup>(1)</sup>, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a soci o associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto. Ai sensi e per gli effetti di cui al presente comma, si applica l'**articolo 3**, comma 2, ultimo periodo, e comma 2-bis, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112.
- 3 Se **costituiti nelle forme di società di capitali e cooperative di cui al Libro V, Titoli V e VI**, <sup>(2)</sup> del codice civile, gli enti dilettantistici possono destinare una quota inferiore al cinquanta per cento degli utili e degli avanzi di gestione annuali, dedotte eventuali perdite maturate negli esercizi precedenti, ad aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato dai soci, nei limiti delle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, calcolate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) per il periodo corrispondente a quello dell'esercizio sociale in cui gli utili e gli avanzi di gestione sono stati prodotti, oppure alla distribuzione, anche mediante aumento gratuito del capitale sociale o l'emissione di strumenti finanziari, di dividendi ai soci, in misura comunque non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato. **Le disposizioni di cui al primo periodo non si applicano agli enti costituiti nelle forme delle società cooperative a mutualità prevalente di cui all'articolo 2512 del codice civile.** <sup>(3)</sup>
- 4 Negli enti dilettantistici che assumono **le forme di società di capitali e cooperative di cui al Libro V, Titoli V e VI**, <sup>(4)</sup> del codice civile è ammesso il rimborso al socio del capitale effettivamente versato ed eventualmente rivalutato o aumentato nei limiti di cui al comma 3.
- 4 bis **Al fine di incoraggiare l'attività di avviamento e di promozione dello sport e delle attività motorie, la quota di cui al comma 3 è aumentata fino all'ottanta per cento per gli enti dilettantistici di cui al medesimo comma 3 diversi dalle società cooperative a mutualità prevalente di cui all'articolo 2512 del codice civile che gestiscono piscine, palestre o impianti sportivi in qualità di proprietari, conduttori o concessionari. L'efficacia di tale misura è subordinata, ai sensi**

dell'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, all'autorizzazione della Commissione europea. <sup>(5)</sup>

**Note:**

- (1) Le parole "dai commi 3 e 4-bis" sono state sostituite alle precedenti "dal comma 3" dall'**art. 3**, comma 1, lett. a), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (2) Le parole "costituiti nelle forme di societa' di capitali e cooperative di cui al Libro V, Titoli V e VI," sono state sostituite alle precedenti "costituite nelle forme di cui al Libro V, Titolo V" dall'**art. 3**, comma 1, lett. b), n. 1), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (3) Periodo inserito dall'**art. 3**, comma 1, lett. b), n. 2), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (4) Le parole "le forme di societa' di capitali e cooperative di cui al Libro V, Titoli V e VI," sono state sostituite alle precedenti "le forme di cui al Libro V," dall'**art. 3**, comma 1, lett. c), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (5) Comma inserito dall'**art. 3**, comma 1, lett. d), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

---

**Art. 9 - Attivita' secondarie e strumentali**

---

- 1** Le associazioni e le societa' sportive dilettantistiche possono esercitare attivita' diverse da quelle principali di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), a condizione che l'atto costitutivo o lo statuto lo consentano e che abbiano carattere secondario e strumentale rispetto alle attivita' istituzionali, secondo criteri e limiti definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorita' politica da esso delegata in materia di sport, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell'**articolo 17**, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400.
- 1 bis** I proventi derivanti da rapporti di sponsorizzazione, promo pubblicitari, cessione di diritti e indennita' legate alla formazione degli atleti nonche' dalla gestione di impianti e strutture sportive sono esclusi dal computo dei criteri e dei limiti da definire con il decreto di cui al comma 1. <sup>(1)</sup>
- 1 ter** **Il mancato rispetto per due esercizi consecutivi dei criteri di cui al comma 1 comporta la cancellazione d'ufficio dal Registro nazionale delle attivita' sportive dilettantistiche.** <sup>(2)</sup>

**Note:**

- (1) Comma inserito dall'**art. 4**, comma 1, DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (2) Comma inserito dall'**art. 1**, comma 4, DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.



---

## Art. 10 - Riconoscimento ai fini sportivi

---

- 1 Le associazioni e le società sportive dilettantistiche sono riconosciute, ai fini sportivi, dalle Federazioni Sportive Nazionali, dalle Discipline Sportive Associate, dagli Enti di Promozione Sportiva.
- 2 La certificazione della effettiva natura dilettantistica dell'attività svolta da società e associazioni sportive, ai fini delle norme che l'ordinamento ricollega a tale qualifica, avviene mediante l'iscrizione del Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, tenuto dal Dipartimento per lo sport, il quale trasmette annualmente al Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia delle entrate l'elenco delle società e delle associazioni sportive ivi iscritte.
- 3 Il Dipartimento per lo sport, avvalendosi della società Sport e salute S.p.A., esercita le funzioni ispettive, al fine di verificare il rispetto delle disposizioni del presente Capo. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica da esso delegata in materia di sport, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuate le norme di coordinamento necessarie al fine di assicurare l'unicità, la completezza, la periodicità e l'efficacia dell'attività ispettiva.
- 4 In caso di violazione delle disposizioni di cui al presente Capo, il Dipartimento per lo sport diffida gli organi di amministrazione degli enti dilettantistici a regolarizzare i comportamenti illegittimi entro un congruo termine, comunque non inferiore a venti giorni. Nel caso di irregolarità non sanabili o non sanate entro i termini prescritti il Dipartimento per lo sport revoca la qualifica di ente dilettantistico.

---

## Art. 11 - Incompatibilità

---

- 1 È fatto divieto agli amministratori delle associazioni e società sportive dilettantistiche di ricoprire qualsiasi carica in altre società o associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della medesima Federazione Sportiva Nazionale, disciplina sportiva associata o Ente di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI e, **ove paralimpici, riconosciuti dal CIP** <sup>(1)</sup>.

### Note:

(1) Le parole "e, ove paralimpici, riconosciuti dal CIP" sono state inserite dall'**art. 1**, comma 5, DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

---

## Art. 12 - Disposizioni tributarie

---

- 1** Sui contributi erogati dal CONI, dalle Federazioni Sportive Nazionali e dagli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI, alle societa' e associazioni sportive dilettantistiche non si applica la ritenuta del 4 per cento a titolo di acconto di cui all'**articolo 28**, secondo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.
- 2** Gli atti costitutivi e di trasformazione delle associazioni e societa' sportive dilettantistiche, nonche' delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline sportive associate <sup>(1)</sup> e degli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI direttamente connessi allo svolgimento dell'attivita' sportiva, sono soggetti all'imposta di registro in misura fissa.
- 2 bis** Le modifiche statutarie adottate **entro il 30 giugno 2024** <sup>(2)</sup>, sono esenti dall'imposta di registro se hanno lo scopo di adeguare gli atti a modifiche o integrazioni necessarie a conformare gli statuti alle disposizioni del presente decreto. <sup>(3)</sup>
- 3** Il corrispettivo in denaro o in natura in favore di societa', associazioni sportive dilettantistiche e fondazioni costituite da istituzioni scolastiche, nonche' di associazioni e gruppi sportivi scolastici <sup>(4)</sup> che svolgono attivita' nei settori giovanili riconosciuti dalle Federazioni Sportive Nazionali o da Enti di Promozione Sportiva costituisce, per il soggetto erogante, fino ad un importo annuo complessivamente non superiore a 200.000 euro, spesa di pubblicita', volta alla promozione dell'immagine o dei prodotti del soggetto erogante mediante una specifica attivita' del beneficiario, ai sensi dell'**articolo 108**, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. **917**.

### Note:

(1) Le parole ", delle Discipline sportive associate" sono state inserite dall'**art. 5** comma 1, DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

(2) Le parole "entro il 30 giugno 2024" sono state sostituite alle precedenti "entro il 31 dicembre 2023" dall'**art. 16**, comma 2-bis, lett. b), DL 18.10.2023 n. 145, convertito, con modificazioni, dalla L. 15.12.2023 n. **191**.

(3) Comma inserito dall'**art. 1**, comma 6, lett. a), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

(4) Le parole "associazioni e gruppi sportivi scolastici" sono state sostituite alle precedenti "associazioni sportive scolastiche" dall'**art. 1**, comma 6, lett. b), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

## Capo II - Societa' sportive professionistiche

---

### Art. 13 - Costituzione e affiliazione delle societa' sportive professionistiche

---

- 1 Le societa' sportive professionistiche sono costituite nella forma di societa' per azioni o di societa' a responsabilita' limitata. E' obbligatoria la nomina del collegio sindacale.
- 2 L'atto costitutivo prevede che la societa' possa svolgere esclusivamente attivita' sportive ed attivita' ad esse connesse o strumentali.
- 3 L'atto costitutivo prevede altresì che una quota parte degli utili, non inferiore al 10 per cento, sia destinata a scuole giovanili di addestramento e formazione tecnico-sportiva.
- 4 Prima di procedere al deposito dell'atto costitutivo, a norma dell'**articolo 2330** del codice civile, la societa' deve ottenere l'affiliazione da una o da piu' Federazioni Sportive Nazionali riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano, dal Comitato Italiano Paralimpico se svolge attivita' sportiva paralimpica.
- 5 Gli effetti derivanti dall'affiliazione restano sospesi fino all'adempimento degli obblighi di cui all'articolo 14.
- 6 L'atto costitutivo puo' sottoporre a speciali condizioni l'alienazione delle azioni o delle quote.
- 7 Negli atti costitutivi delle societa' sportive professionistiche e' prevista la costituzione di un organo consultivo che provvede, con pareri obbligatori ma non vincolanti, alla tutela degli interessi specifici dei tifosi. L'organo e' formato da non meno di tre e non piu' di cinque membri, eletti ogni tre anni dagli abbonati alla societa' sportiva, con sistema elettronico, secondo le disposizioni di un apposito regolamento approvato dal consiglio di amministrazione della stessa societa', che deve stabilire regole in materia di riservatezza e indicare le cause di ineleggibilita' e di decadenza, tra le quali, in ogni caso, l'emissione nei confronti del tifoso di uno dei provvedimenti previsti dall'**articolo 6** della legge 13 dicembre 1989, n. 401, o dal codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero di un provvedimento di condanna, anche con sentenza non definitiva, per reati commessi in occasione o a causa di manifestazioni sportive. Sono fatti salvi gli effetti dell'eventuale riabilitazione o della dichiarazione di cessazione degli effetti pregiudizievoli ai sensi dell'**articolo 6**, comma 8-bis, della citata legge n. 401 del 1989. L'organo consultivo elegge tra i propri membri il presidente, che puo' assistere alle assemblee dei soci. Le societa' sportive professionistiche adeguano il proprio assetto societario alle disposizioni del presente comma entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.
- 8 L'affiliazione puo' essere revocata dalla Federazione Sportiva Nazionale per gravi infrazioni all'ordinamento sportivo.
- 9 La revoca dell'affiliazione determina l'inibizione dello svolgimento dell'attivita' sportiva.
- 10 Avverso le decisioni della Federazione Sportiva Nazionale e' ammesso ricorso alla Giunta del CONI, che si pronuncia entro sessanta giorni dal ricevimento del ricorso.

**10  
bis**    **Allo scopo di garantire la possibilita' di iscrizione ai prossimi campionati sportivi, il regolare svolgimento degli stessi e l'equa competizione, le societa' sportive professionistiche sono sottoposte, al fine di verificarne l'equilibrio economico e finanziario, a tempestivi, efficaci ed esaustivi controlli e ai conseguenti provvedimenti stabiliti dalle federazioni sportive nazionali nei rispettivi statuti, secondo modalita' e principi approvati dal CONI, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione. <sup>(1)</sup>**

**Note:**

**(1)** *Comma inserito dall'**art. 36**, comma 1, DL 22.6.2023 n. 75, convertito, con modificazioni, dalla L. 10.8.2023 n. **112**.*

---

**Art. 13 bis - Commissione indipendente per la verifica dell'equilibrio economico e finanziario delle societa' sportive professionistiche <sup>(1)</sup>**

---

- 1**    **E' istituita la Commissione indipendente per la verifica dell'equilibrio economico e finanziario delle societa' sportive professionistiche, di seguito denominata "Commissione". La Commissione ha sede in Roma ed e' l'organismo competente a effettuare i controlli per i provvedimenti stabiliti nei rispettivi statuti dalle Federazioni sportive nazionali, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13, comma 10-bis.**
- 2**    **La Commissione svolge, prima e durante le competizioni, attivita' di controllo e vigilanza sulla legittimita' e regolarita' della gestione economica e finanziaria delle societa' sportive professionistiche partecipanti ai campionati relativi a discipline di sport di squadra al fine di verificare il rispetto dei principi di corretta gestione, il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario e il funzionamento dei controlli interni.**
- 3**    **La Commissione certifica la regolarita' della gestione economica e finanziaria delle societa' sportive professionistiche, mediante pareri obbligatori che sono trasmessi alle rispettive Federazioni sportive nazionali per l'adozione dei provvedimenti di competenza concernenti l'ammissione, la partecipazione e l'esclusione dalle competizioni professionistiche, e di ogni altro provvedimento conseguente. La Commissione, ai fini dell'adozione degli atti di competenza, ferme restando le esigenze di celerita' e tempestivita', garantisce il rispetto del principio del contraddittorio, nei casi e con le modalita' previsti dal regolamento di cui al comma 7.**
- 4**    **Nell'esercizio delle proprie funzioni, la Commissione:**
  - a) ferme restando le competenze della Commissione nazionale per le societa' e la borsa (CONSOB) sulle societa' italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, verifica la correttezza e la congruita' dei**

documenti societari, sulla base della normativa civilistica, societaria e contabile nonché delle prescrizioni contenute nei regolamenti federali di riferimento, e indica le misure correttive e riparatrici; nei casi più urgenti, indica alle relative Federazioni di competenza per le rispettive valutazioni le rettifiche da apportare, al fine di neutralizzare gli eventuali effetti economici, finanziari e patrimoniali di specifiche operazioni di natura ordinaria o straordinaria che non siano conformi alle regole stabilite da norme e regolamenti, anche sportivi;

b) verifica la documentazione prevista dalla normativa federale ai fini del rilascio della licenza nazionale per la partecipazione alle competizioni, sulla base delle prescrizioni contenute nei regolamenti federali emanati dalle Federazioni sportive nazionali di riferimento in conformità ai principi degli organismi sportivi internazionali competenti nelle specifiche discipline, emettendo, a tal fine, un parere sulla correttezza contabile della documentazione entro la data concordata con congruo anticipo con ciascuna delle federazioni sportive nazionali di riferimento e, in ogni caso, almeno 30 giorni prima dell'inizio della rispettiva stagione sportiva;

c) richiede in qualsiasi momento il deposito di dati e documenti contabili e societari, nonché di ogni altro atto o documento comunque necessario per le proprie valutazioni;

d) effettua, attraverso propri incaricati, verifiche e ispezioni presso le sedi delle società;

e) richiede alle società sportive professionistiche e alle Federazioni sportive nazionali di riferimento chiarimenti, informazioni e documentazione, anche quanto ai soggetti, sia persone fisiche che giuridiche, che controllano direttamente o indirettamente le società, compreso il soggetto cui sia riconducibile il controllo finale sulle stesse e sul gruppo di cui eventualmente facciano parte;

f) convoca i responsabili delle Federazioni sportive nazionali e, se istituite, delle Leghe di riferimento, i componenti dell'organo amministrativo e di controllo delle società, il revisore legale dei conti, la società di revisione e i dirigenti delle società, allo scopo di acquisire informazioni ed elementi utili per le proprie valutazioni;

g) fornisce pareri su questioni di propria competenza, d'ufficio o su richiesta di amministrazioni, enti interessati, leghe professionistiche o società sportive professionistiche, e propone alle Autorità competenti, diverse da quella di cui alla lettera i), nonché alle Federazioni sportive nazionali o alle Leghe, l'attivazione di indagini conoscitive, secondo le rispettive competenze e secondo le regole e i principi stabiliti nei procedimenti disciplinari sportivi;

h) segnala agli organi competenti le violazioni riscontrate e trasmette la relativa documentazione;

i) attiva forme di collaborazione con la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), con gli organismi competenti a emanare i principi contabili e con le organizzazioni rappresentative dei soggetti incaricati del controllo legale dei conti.

5 La Commissione presenta, entro il 30 settembre di ciascun anno, una relazione al Parlamento, per la successiva trasmissione alle Commissioni parlamentari competenti, e al Presidente del Consiglio dei ministri o all'Autorità politica

delegata in materia di sport sui risultati dell'attività svolta nell'anno precedente e sull'andamento degli equilibri economico-finanziari delle società sportive professionistiche.

- 6 La Commissione, dotata di autonomia regolamentare, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria, opera con indipendenza di giudizio e di valutazione ed è organo collegiale, composto da un presidente e sei componenti, nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica delegata in materia di sport, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Ne fanno parte, come componenti di diritto, il presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e il Direttore dell'Agenzia delle entrate, che possono delegare personale di qualifica dirigenziale di livello generale o equivalente appartenente alle relative istituzioni. Il Presidente e i restanti quattro componenti sono scelti tra magistrati contabili, professori universitari nelle materie economiche, giuridiche e finanziarie, avvocati del libero foro iscritti all'albo dell'ordine territorialmente competente, anche in elenchi speciali, e abilitati al patrocinio innanzi alle magistrature superiori o dottori commercialisti iscritti anche all'elenco dei revisori contabili da almeno 15 anni e con comprovata esperienza nel settore della revisione contabile societaria, e due tra essi sono individuati nell'ambito di una rosa di cinque nominativi, proposti, entro trenta giorni dalla richiesta, dalle Federazioni sportive nazionali interessate, d'intesa con le Leghe professionistiche di riferimento. Trascorso il predetto termine di trenta giorni, in assenza di proposta, l'Autorità politica delegata in materia di sport invita il Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) a provvedere entro un ulteriore termine di quindici giorni, decorso il quale l'Autorità politica delegata in materia di sport provvede di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. La nomina del presidente e dei predetti quattro componenti è effettuata previo parere favorevole delle competenti Commissioni parlamentari, che si esprimono a maggioranza dei due terzi dei componenti. Le medesime Commissioni possono procedere all'audizione delle persone designate e, in ogni caso, si pronunciano entro trenta giorni dalla richiesta del parere; decorso tale termine il parere viene espresso a maggioranza assoluta. La durata del mandato, per il presidente e per i componenti diversi da quelli di diritto, è di sette anni, a decorrere dall'insediamento, senza possibilità di conferma. Gli incarichi di presidente e di componente della Commissione sono incompatibili con qualunque incarico o mandato presso gli organi di vertice del CONI, delle Federazioni sportive nazionali con settori professionistici, presso gli organi di vertice delle leghe di riferimento, ove istituite, e presso le società professionistiche. L'incompatibilità perdura per un biennio dalla cessazione della carica. Il presidente e i componenti della Commissione non possono essere scelti tra persone che rivestono incarichi pubblici elettivi. Per tutta la durata dell'incarico, il presidente e i componenti diversi da quelli di diritto non possono esercitare, a pena di decadenza, alcuna attività professionale, imprenditoriale o di consulenza nel settore dello sport professionistico né ricoprire incarichi negli organi di giustizia sportiva negli ambiti soggetti a vigilanza. Se dipendenti pubblici, il presidente e i componenti diversi da quelli di diritto sono, secondo l'ordinamento di appartenenza, collocati fuori ruolo, in aspettativa o in altra analoga posizione, in ogni caso per tutta la durata del mandato. All'atto del collocamento fuori ruolo è reso indisponibile nella dotazione organica

dell'amministrazione di provenienza, per tutta la durata del collocamento fuori ruolo, un numero di posti equivalente dal punto di vista finanziario. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza e, in caso di parità di voto, prevale quello del presidente. Il presidente, i componenti e il personale della Commissione sono tenuti alla osservanza del segreto d'ufficio. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica delegata in materia di sport, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono determinate le indennità spettanti al presidente e ai componenti. Al funzionamento dei servizi e degli uffici della Commissione sovraintende il segretario generale, che ne risponde al presidente. Il segretario generale è organo della Commissione ed è nominato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dall'Autorità politica delegata in materia di sport, su proposta del presidente della Commissione, per una durata quadriennale, rinnovabile.

7 La Commissione delibera, con proprio regolamento, le norme concernenti l'organizzazione e il funzionamento, nonché quelle dirette a disciplinare la gestione delle spese nei limiti previsti dal presente articolo. La Commissione provvede all'autonoma gestione delle spese per il proprio funzionamento nei limiti del contributo di cui al comma 11 ed è indipendente nell'utilizzare la propria dotazione finanziaria. La gestione finanziaria si svolge in base al bilancio di previsione, approvato dalla Commissione entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce. Il contenuto e la struttura del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione finanziaria sono stabiliti dal regolamento di cui al presente comma, che disciplina anche le modalità per le eventuali variazioni del bilancio di previsione. Il rendiconto della gestione finanziaria, approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo, è soggetto al controllo della Corte dei conti. Il bilancio preventivo e il rendiconto della gestione finanziaria sono trasmessi alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero dell'economia e delle finanze e sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale.

8 Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri è istituito un apposito ruolo del personale dipendente della Commissione. Il numero dei posti previsti dalla dotazione organica non può eccedere le trenta unità, di cui due con qualifica dirigenziale non generale, quindici funzionari e, in posizione di comando, fuori ruolo, distacco o altro analogo istituto o posizione previsti dai rispettivi ordinamenti, cinque funzionari e otto assistenti. L'assunzione del personale non dirigenziale di ruolo avviene dal 1° gennaio 2025 per pubblico concorso. Al personale di ruolo della Commissione si applica il trattamento economico e giuridico previsto per il personale della Presidenza del Consiglio dei ministri. In sede di prima applicazione, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali e sino all'immissione in ruolo del personale vincitore delle predette procedure, la Commissione si avvale di un contingente di funzionari non superiore a quindici unità, scelti fra il personale dipendente da altre pubbliche amministrazioni, enti e organismi pubblici e istituzionali, collocato in posizione di comando, fuori ruolo, distacco o altro analogo istituto o posizione previsti dai rispettivi ordinamenti. Nei limiti del contingente di personale di cui al periodo precedente, si applica l'articolo 17,

comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127. Il personale collocato fuori ruolo o in posizione di comando, distacco o altro analogo istituto o posizione previsti dai rispettivi ordinamenti, conserva lo stato giuridico e il trattamento economico fondamentale dell'amministrazione di appartenenza, che resta a carico della medesima; a esso si applica altresì il trattamento accessorio del personale di ruolo della Commissione con oneri a carico della stessa. La Commissione non può avvalersi del personale appartenente ai ruoli della Polizia di Stato e del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario delle istituzioni scolastiche. All'atto del collocamento fuori ruolo è reso indisponibile, nella dotazione organica dell'amministrazione di provenienza, per tutta la durata del collocamento fuori ruolo, un numero di posti equivalente dal punto di vista finanziario. Al personale in servizio presso la Commissione è fatto divieto di assumere altro impiego o incarico o esercitare attività professionali, commerciali e industriali. La Commissione può inoltre avvalersi di esperti secondo le regole di organizzazione e funzionamento stabilite dal regolamento di cui al comma 7. Per l'anno 2024 gli esperti, se operanti a titolo oneroso, non possono eccedere il numero di 5 unità, nel limite di spesa complessivo di euro 200.000.

- 9 Sino alla data di insediamento dell'organo collegiale di cui al comma 6, sono fatti salvi gli atti posti in essere e le verifiche effettuate da parte degli organismi di controllo istituiti dalle federazioni e preposti a garantire la regolarità delle iscrizioni ai rispettivi campionati, che, a decorrere dalla medesima data, cessano di operare. Restano ferme tutte le competenze diverse da quelle disciplinate nel presente articolo, che siano espressamente attribuite dalla normativa vigente alle amministrazioni pubbliche, statali e regionali, nei settori indicati.
- 10 Per l'istituzione e l'avvio della Commissione è autorizzata la spesa di euro 1.700.000 per l'anno 2024. Ai relativi oneri si provvede mediante corrispondente versamento all'entrata del bilancio dello Stato da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri, a valere sulle risorse affluite sul suo bilancio autonomo per effetto dell'articolo 10, comma 3, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106. Alla compensazione dei relativi effetti finanziari, in termini di fabbisogno e di indebitamento netto, pari a euro 1.700.000 per l'anno 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189.
- 11 A decorrere dall'anno 2025, la Commissione provvede all'autonoma gestione delle spese per il proprio funzionamento, mediante:
- a) il contributo annuale della quota di euro 1.900.000 da parte delle Federazioni sportive di riferimento, ripartita in proporzione alla quota percentuale di contributi pubblici di cui all'articolo 1, comma 630, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, destinati alle stesse Federazioni sportive nazionali;
  - b) il contributo annuale, nella misura massima complessiva di euro 1.600.000, delle società sportive professionistiche



sottoposte alla sua vigilanza, per una soglia massima dello 0,15 per cento del fatturato di ciascuna delle società, da calcolare sull'ultimo bilancio approvato da ciascuna delle predette società professionistiche.

- 12 Le misure e le modalità di contribuzione annuale previste al comma 11 sono determinate con atto della Commissione, sottoposto all'approvazione del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Nel termine di trenta giorni dalla ricezione dell'atto, possono essere formulati rilievi cui la Commissione si conforma e, in assenza di rilievi formulati nel termine, l'atto si intende approvato. Eventuali variazioni della misura e delle modalità di contribuzione sono adottate ai sensi del primo periodo.
- 13 Alle minori entrate derivanti dal comma 11, lettera b), valutate in 590.000 euro per l'anno 2026 e 330.000 euro annui a decorrere dall'anno 2027, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

#### Note:

(1) Articolo inserito dall'[art. 2](#), comma 1, lett. a), DL 31.5.2024 n. 71, convertito, con modificazioni, dalla L. 29.7.2024 n. [106](#).

---

### Art. 14 - Deposito degli atti costitutivi

---

- 1 Le società sportive, entro trenta giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese a norma dell'**articolo 2330** del codice civile, devono depositare l'atto costitutivo presso la Federazione Sportiva Nazionale **o la Federazione Sportiva Paralimpica** <sup>(1)</sup> alla quale sono affiliate. Devono, altresì, dare comunicazione alla Federazione Sportiva Nazionale **o alla Federazione Sportiva Paralimpica** <sup>(2)</sup>, entro venti giorni dalla deliberazione, di ogni avvenuta variazione dello statuto o delle modificazioni concernenti gli amministratori ed i revisori dei conti.

#### Note:

(1) Le parole "o la Federazione Sportiva Paralimpica" sono state inserite dall'[art. 1](#), comma 7, lett. a), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

(2) Le parole "o alla Federazione Sportiva Paralimpica" sono state inserite dall'[art. 1](#), comma 7, lett. b), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

## TITOLO III - PERSONE FISICHE

### Capo I - Atleti

---

#### Art. 15 - Tesseramento

---

- 1 Il tesseramento e' l'atto formale con il quale la persona fisica diviene soggetto dell'ordinamento sportivo ed e' autorizzata a svolgere attivita' sportiva con una associazione o societa' sportiva, **con i Gruppi Sportivi Militari o i Corpi civili dello Stato** <sup>(1)</sup> e, nei casi ammessi, con una Federazione sportiva nazionale o Disciplina sportiva associata o Ente di promozione sportiva, **anche paralimpici** <sup>(2)</sup>. <sup>(3)</sup>
- 2 Il tesserato ha diritto di partecipare all'attivita' e alle competizioni organizzate o riconosciute <sup>(4)</sup> dalla Federazione Sportiva Nazionale, dalla Disciplina Sportiva Associata **e dall'Ente di promozione sportiva, anche paralimpici, di appartenenza dell'associazione, dalla societa' sportiva, dai Gruppi Sportivi Militari o dai Gruppi sportivi dei Corpi civili dello Stato** <sup>(5)</sup> per i quali e' tesserato <sup>(6)</sup>, nonche' di concorrere, ove in possesso dei requisiti previsti, a ricoprire le cariche dei relativi organi direttivi e di partecipare alle assemblee degli organi consiliari, secondo le previsioni statutarie e regolamentari.
- 3 I soggetti <sup>(7)</sup> tesserati, nell'esercizio della pratica sportiva, sono tenuti ad osservare le norme dettate dal CONI, dal CIO, dal CIP, dal IPC e dalla federazione nazione ed internazionale, Disciplina Sportiva Associata o dall'Ente di Promozione Sportiva di appartenenza.

#### Note:

(1) Le parole " , con i Gruppi Sportivi Militari o i Corpi civili dello Stato" sono state inserite dall'**art. 1** comma 8, lett. a), n. 1), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

(2) Le parole " , anche paralimpici" sono state inserite dall'**art. 1** comma 8, lett. a), n. 2), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

(3) Comma sostituito dall'**art. 6** comma 1, lett. a), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

Testo precedente: "Con l'atto di tesseramento l'atleta instaura un rapporto associativo con la propria associazione o societa' sportiva o, nei casi ammessi, con la Federazione Sportiva Nazionale o Disciplina Sportiva Associata."

(4) Le parole "o riconosciute" sono state inserite dall'**art. 6** comma 1, lett. b), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

- (5) Le parole "e dall'Ente di promozione sportiva, anche paralimpici, di appartenenza dell'associazione, dalla società sportiva, dai Gruppi Sportivi Militari o dai Gruppi sportivi dei Corpi civili dello Stato" sono state sostituite alle precedenti ", dall'Ente di promozione sportiva di appartenenza dell'associazione, o dalla società sportiva" dall'art. 1, comma 8, lett. b), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (6) Le parole "per i quali e' tesserato" sono state sostituite alle precedenti "cui e' associato" dall'art. 10, comma 1, lett. b), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (7) Le parole "I soggetti" sono state sostituite alle precedenti "Gli atleti" dall'art. 10, comma 1, lett. c), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

---

## Art. 16 - Tesseramento degli atleti minorenni

---

- 1 La richiesta di tesseramento del minore deve essere presentata tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni del minore. Essa può essere compiuta disgiuntamente da ciascun genitore nel rispetto della responsabilità genitoriale. Si applicano, in caso di disaccordo o di esercizio difforme dalle decisioni concordate, le disposizioni dell'**articolo 316** del codice civile. In caso di separazione, scioglimento, cessazione degli effetti civili, annullamento, nullità del matrimonio e nei procedimenti relativi ai figli nati fuori dal matrimonio, si applicano le disposizioni di cui agli **articoli 337-bis** e seguenti del codice civile.
- 2 Il minore che abbia compiuto i **14 anni di età** <sup>(1)</sup> non può essere tesserato se non presta personalmente il proprio assenso.
- 3 I minori di anni diciotto che non sono cittadini italiani, anche non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, laddove siano iscritti da almeno un anno a una qualsiasi classe dell'ordinamento scolastico italiano, possono essere tesserati presso società o associazioni affiliate alle Federazioni Sportive Nazionali, alle Discipline Sportive Associate o agli Enti di Promozione Sportiva, anche paralimpici, con le stesse procedure previste per il tesseramento dei cittadini italiani di cui ai commi 1 e 2.
- 4 Il tesseramento di cui al comma 3 resta valido, dopo il compimento del diciottesimo anno di età, fino al completamento delle procedure per l'acquisizione della cittadinanza italiana da parte dei soggetti che, ricorrendo i presupposti di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. **91**, hanno presentato tale richiesta.

### Note:

- (1) Le parole "14 anni di età" sono state sostituite alle precedenti "12 anni di età" dall'art. 7, comma 1, DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

## Capo II - Tecnici, dirigenti, direttori di gara

---

## Art. 17 - Tecnici e dirigenti sportivi

---

- 1 Rientrano tra i tecnici gli istruttori, gli allenatori, i maestri e i selezionatori.
- 2 I tecnici e dirigenti sportivi sono tenuti osservare le norme dettate dal CONI, dal CIO, dal CIP, dal IPC, dalla Federazione internazionale e nazionale, **dalla Disciplina sportiva associata** <sup>(1)</sup> o dall'Ente di Promozione Sportiva di appartenenza.

### Note:

(1) Le parole ", dalla Disciplina sportiva associata" sono state inserite dall'**art. 8**, comma 1, DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

---

## Art. 18 - Direttori di gara

---

- 1 I direttori di gara partecipano allo svolgimento delle manifestazioni sportive per assicurarne la regolarita' tecnica. Provvedono alla direzione delle gare, all'accertamento e valutazione dell'attivita' nonche' alla registrazione dei relativi risultati.
- 2 Il reclutamento, la formazione e la designazione dei direttori di gara spetta ad articolazioni interne delle Federazioni Sportive Nazionali, delle **Discipline Sportive Associate e degli Enti di Promozione Sportiva, anche paralimpici** <sup>(1)</sup>, dotate di autonomia operativa.

### Note:

(1) Le parole "Discipline Sportive Associate e degli Enti di Promozione Sportiva, anche paralimpici" sono state sostituite alle precedenti "Disciplina Sportive Associate e degli Enti di Promozione Sportiva" dall'**art. 1**, comma 9, DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

## TITOLO IV - ATTIVITA' DI SPORT CHE PREVEDONO L'IMPIEGO DI ANIMALI <sup>(1)</sup>

### Capo I - Disposizioni generali

---

## Art. 19 - Benessere degli animali impiegati in attivita' sportive

---

- 1 Coloro che detengono a qualsiasi titolo un animale impiegato in attivita' sportive, sono tenuti a preservarne il benessere, in termini di alimentazione, cura della salute e accudimento nel rispetto delle sue esigenze etologiche.
- 2 Sono vietati metodi di addestramento e di allenamento che possono danneggiare la salute e il benessere psicofisico dell'animale, in quanto essere senziente ai sensi dell'**articolo 13** del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. E' altresì vietato qualsiasi metodo di coercizione o costrizione e l'utilizzo di mezzi o dispositivi che possano provocare danni alla salute e al benessere psicofisico dell'animale e comunque provocarne sofferenza. Devono essere utilizzati metodi di addestramento che tengono conto delle capacita' cognitive e delle modalita' di apprendimento degli animali.
- 3 Non e' ammesso far allenare e gareggiare animali in stati fisiologici incompatibili con lo sforzo richiesto, come nel caso di gravidanza avanzata o di allattamento. La bardatura e le attrezzature da utilizzare per l'attivita' sportiva, compresa la ferratura, devono essere idonei ad evitare all'animale lesioni, dolore, sofferenze o disagi psico-fisici.
- 4 Le caratteristiche tecniche delle piste, dei campi e delle aree di gara, comunque denominate, nonche' di tutte le relative attrezzature devono rispondere a criteri di sicurezza e salvaguardia dell'incolumita' degli animali **e degli atleti** <sup>(1)</sup>. Le strutture dove gli animali vengono custoditi devono assicurare agli stessi uno spazio di movimento e di riposo adeguato alla loro specifica natura.
- 4 **bis** **Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorita' politica delegata in materia di sport, adottato su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranita' alimentare e delle foreste, entro nove mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, e' data attuazione a quanto previsto nei commi 1, 2, 3 e 4.** <sup>(2)</sup>
- 5 **Ogni animale impiegato in attivita' sportive deve essere dotato di un documento di identificazione intestato a persona fisica o a persona giuridica, che ne assume i doveri di custodia, di mantenimento e di cura, e di una scheda sanitaria.** <sup>(3)</sup>
- 6 E' fatto divieto di macellare o sopprimere altrimenti gli animali non più impiegati in attivita' sportive, fatta eccezione per l'abbattimento umanitario.
- 7 I veicoli per il trasporto degli animali devono garantirne la sicurezza e l'incolumita', essere ben ventilati, puliti e disinfettati e il trasporto deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento (CE) 1/2005 del Consiglio, del 22 dicembre 2004 e, comunque, garantendo condizioni tali da non esporre gli animali a lesioni o sofferenze.
- 7 **bis** **Fatta salva l'applicazione di quanto disposto al comma precedente, il trasporto degli animali impiegati in attivita' sportive effettuato dal proprietario degli stessi non e' soggetto all'applicazione della legge 6 giugno 1974, n. 298. Analogamente, non e' soggetto all'applicazione della legge 6 giugno 1974, n. 298, il trasporto degli animali impiegati in**

attività sportive effettuato dal legittimo detentore degli stessi, munito di idonea documentazione. In entrambe le ipotesi di cui ai periodi che precedono, il trasporto deve essere effettuato con mezzo di proprietà o in usufrutto del proprietario o detentore, o da loro acquistato con patto di riservato dominio o preso in locazione con facoltà di compera oppure noleggiato senza conducenti, e per finalità ludiche, sportive o sanitarie. <sup>(4)</sup>

- 8 E' fatto obbligo al proprietario dell'animale di stipulare una polizza assicurativa per i danni provocati dall'animale anche qualora si trovi sotto la custodia di soggetto diverso dal proprietario stesso. **L'obbligo si intende assolto qualora la copertura assicurativa sia garantita dal tesseramento dell'animale impiegato in attività sportive.** <sup>(5)</sup> La verifica e il controllo di detto obbligo competono agli organismi affiliati. <sup>(6)</sup>

#### Note:

(1) Le parole "e degli atleti" sono state inserite dall'**art. 1**, comma 11, lett. a), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

(2) Comma inserito dall'**art. 1**, comma 11, lett. b), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

(3) Comma sostituito dall'**art. 1**, comma 11, lett. c), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

*Testo precedente: "Ogni animale deve essere dotato di un documento di identità anagrafica intestato a persona fisica maggiore di età o a persona giuridica, che ne assume i doveri di custodia, di mantenimento e di cura, e di una scheda sanitaria."*

(4) Comma inserito dall'**art. 1**, comma 11, lett. d), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

(5) Periodo inserito dall'**art. 1**, comma 11, lett. e), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

(6) Periodo inserito dall'**art. 9**, comma 1, DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

---

## Art. 20 - Competizioni sportive <sup>(1)</sup>

---

- 1 L'ammissione dell'animale a una manifestazione, competizione o evento sportivo e' subordinata all'accertamento, da parte di un veterinario, abilitato alla professione, della sua idoneità a partecipare, per condizioni di salute, di età e di genere, e della sua regolare identificazione e registrazione ai sensi della normativa vigente, se non già in possesso del certificato di idoneità annuale previsto per il cavallo atleta all'articolo 23, comma 1 e disciplinato ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 23. L'organizzatore di manifestazioni, competizioni o eventi sportivi con animali garantisce la presenza o la reperibilità di un veterinario durante lo svolgimento della manifestazione o gara.
- 2 E' vietata la partecipazione alle manifestazioni, alle competizioni e agli eventi sportivi di cui al presente articolo degli animali i cui detentori abbiano riportato condanne in via definitiva per i reati previsti e puniti dalle disposizioni di cui al libro II, titolo IX-bis, del Codice penale, e dall'articolo 727 del Codice penale e per le violazioni previste dall'ordinamento sportivo. La verifica e' affidata all'organizzatore dell'evento.

## Note:

(1) Articolo sostituito dall'**art. 1**, comma 12, DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

Testo precedente: "Art. 20 (Competizioni sportive). - 1. L'ammissione dell'animale ad una manifestazione e competizione sportiva e' subordinata all'accertamento, da parte di un veterinario, della sua idoneita' a gareggiare, per condizioni di salute, eta' e genere, e della sua regolare identificazione e registrazione ai sensi della normativa vigente.

L'organizzatore di eventi sportivi con animali garantisce la presenza o la reperibilita' di un veterinario durante lo svolgimento della manifestazione o gara.

2. E' vietata la partecipazione alle manifestazioni e alle competizioni sportive di cui al presente articolo degli animali i cui detentori abbiano riportato condanne in via definitiva per i reati previsti e puniti dalle disposizioni di cui al Libro II, Titolo IX bis, del codice penale, e dall'**articolo 727** del codice penale e per le violazioni previste dall'ordinamento sportivo."

---

## Art. 21 - Regolamenti sportivi e sanzioni disciplinari <sup>(1)</sup>

---

- 1 Le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate e gli Enti di Promozione Sportiva, **anche paralimpici** <sup>(2)</sup> che impiegano animali in attivita' sportive si dotano, **entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione**, <sup>(3)</sup> di appositi regolamenti che fissino i **criteri di riferimento per adempiere a quanto previsto nel presente Capo I e** <sup>(4)</sup>, in caso di inosservanza delle disposizioni di cui al presente Capo, sanzioni disciplinari che possono prevedere fino alla revoca dell'affiliazione, per le societa' e le associazioni sportive, o del tesseramento, per le persone fisiche. Restano comunque ferme le conseguenze in termini di responsabilita' civile e penale derivanti dalla trasgressione degli obblighi di cui al presente Capo.

## Note:

(1) Rubrica sostituita dall'**art. 1**, comma 13, lett. b), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

Testo precedente: "Sanzioni disciplinari".

(2) Le parole ", anche paralimpici" sono state inserite dall'**art. 1**, comma 13, lett. a), n. 1), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

(3) Le parole ", entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione," sono state inserite dall'**art. 1**, comma 13, lett. a), n. 2), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

(4) Le parole "i criteri di riferimento per adempiere a quanto previsto nel presente Capo I e" sono state inserite dall'**art. 1**, comma 13, lett. a), n. 3), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

## Capo II - Sport equestri

---

## Art. 22 - Definizione del «cavallo atleta»

---

- 1 Un cavallo e in generale un equide e' definito «cavallo atleta» quando ricorrano congiuntamente i seguenti requisiti:
- a) sia definibile «equide registrato», come risulta dal documento di identificazione previsto dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/963 della Commissione europea, del 10 giugno 2021 <sup>(1)</sup>;
  - b) sia dichiarato non destinato alla produzione alimentare, come come risulta dal Documento di identificazione previsto dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/963 della Commissione europea, del 10 giugno 2021 <sup>(2)</sup>;
  - c) **sia iscritto al «repertorio cavalli atleti» presso la Federazione Italiana Sport Equestri o la Federazione Pentathlon Moderno o la Fitetrec-Ante, o un Ente di Promozione Sportiva, anche paralimpico riconosciuto per gli sport equestri, come risulta dal «Documento di Identificazione» o dal documento emesso dal sistema di tesseramento dello stesso organismo sportivo interessato, o presso il Ministero dell'Agricoltura, della sovranita' alimentare e delle foreste <sup>(3)</sup>.**
- 2 **Sono fatte salve le competenze del Ministero dell'agricoltura, della sovranita' alimentare e delle foreste riguardo l'emissione del passaporto dell'equide (Documento di Identificazione). <sup>(4)</sup>**

### Note:

- (1) *Le parole "come risulta dal documento di identificazione previsto dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/963 della Commissione europea, del 10 giugno 2021" sono state sostituite alle precedenti "ai sensi dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 262/2015 della Commissione, del 17 febbraio 2015, come risulta dal «Documento di identificazione» dall'**art. 10**, comma 1, lett. a), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.*
- (2) *Le parole "come risulta dal Documento di identificazione previsto dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/963 della Commissione europea, del 10 giugno 2021" sono state sostituite alle precedenti "previsto dal regolamento (UE) n. 262/2015 e come risultante dal «Documento di identificazione» conforme allo stesso regolamento (UE) n. 262 del 2015, anche dopo la cessazione dell'attivita' sportiva" dall'**art. 10**, comma 1, lett. b), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.*
- (3) *Lettera sostituita dall'**art. 1**, comma 14, lett. a), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.*  
*Testo precedente: "c) sia iscritto al «repertorio cavalli atleti» presso la Federazione Italiana Sport Equestri o la Federazione Pentathlon Moderno o la Fitetrec-Ante, o un Ente di Promozione Sportiva come risulta dal «Documento di Identificazione» o dal documento emesso dal sistema di tesseramento dello stesso organismo sportivo interessato". In precedenza, le parole "Fitetrec-Ante" erano state sostituite alle precedenti "FitetrecAnte" dall'**art. 10**, comma 1, lett. c), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.*
- (4) *Comma sostituito dall'**art. 1**, comma 14, lett. b), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.*  
*Testo precedente: "Sono fatte salve le competenze del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali riguardo l'emissione del passaporto dell'equide (Documento di Identificazione)".*

---

## Art. 23 - Visita di idoneita' allo svolgimento dell'attivita' sportiva del cavallo

---



- 1** Il cavallo atleta per svolgere attività sportiva e' sottoposto annualmente a visita veterinaria sportiva effettuata da un veterinario abilitato alla professione che attua anche le profilassi vaccinali prescritte dalla normativa vigente e dai regolamenti della Federazione Italiana Sport Equestri o la Federazione Pentathlon Moderno o della Fitetrec-Ante <sup>(1)</sup> o dell'Ente di Promozione Sportiva **o paralimpici riconosciuti per gli sport equestri** <sup>(2)</sup> presso i quali il cavallo e' tesserato.
- 1 bis** **Con decreto del Ministro della salute, di concerto con l'Autorita' politica delegata in materia di sport, entro nove mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono definiti i contenuti della visita veterinaria. Con lo stesso decreto sono definiti modalita' e contenuti dell'accertamento dell'idoneita' dell'animale ai sensi dell'articolo 20, comma 1.** <sup>(3)</sup>

**Note:**

(1) La parola "Fitetrec-Ante" è stata sostituita alla precedente "Fitetrec Ante" dall'**art. 11**, comma 1, DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

(2) Le parole "o paralimpici riconosciuti per gli sport equestri" sono state inserite dall'**art. 1**, comma 15, lett. a), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

(3) Comma inserito dall'**art. 1**, comma 15, lett. b), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

---

**Art. 24 - Manifestazioni popolari pubbliche e private con impiego di equidi** <sup>(1)</sup>

---

- 1** Le manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico con impiego di equidi che si svolgono al di fuori degli impianti o dei percorsi autorizzati dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste o dalla Federazione italiana sport equestri o dalla Fitetrec-Ante o da un Ente di promozione sportiva, anche paralimpico riconosciuto per gli sport equestri, devono comunque garantire i requisiti di sicurezza, salute e benessere degli atleti, dei cavalli atleti e del pubblico, stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dall'Autorita' politica delegata in materia di sport, adottato su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, entro nove mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione. <sup>(2)</sup>

**Note:**

(1) Articolo sostituito dall'**art. 12**, comma 1, DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

Testo precedente: "Art. 24 (Manifestazioni popolari pubbliche e private con impiego di equidi). - 1. Le manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico di sport equestri in discipline su cui hanno competenza la Federazione Italiana Sport Equestri o la FitetrecAnte o un Ente di Promozione Sportiva, che si svolgono al di fuori degli impianti o dei percorsi autorizzati dal Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali, e dalle suddette Federazioni, devono comunque garantire i requisiti di sicurezza, salute e

*benessere degli atleti, dei cavalli atleti e del pubblico stabiliti dal Ministero della salute, di concerto con il Presidente del Consiglio dei ministri o l'Autorita' politica da esso delegata in materia di sport e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con la previsione di sanzioni efficaci, dissuasive e proporzionate in caso di trasgressione."*

(2) Comma sostituito dall'**art. 1**, comma 16, DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

*Testo precedente: "Le manifestazioni pubbliche o aperte al pubblico con impiego di equidi che si svolgono al di fuori degli impianti o dei percorsi autorizzati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali o dalla Federazione italiana sport equestri o dalla Fitetrec-Ante o da un Ente di promozione sportiva, devono comunque garantire i requisiti di sicurezza, salute e benessere degli atleti, dei cavalli atleti e del pubblico stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dall'Autorita' politica da esso delegata in materia di sport, adottato su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con la previsione di sanzioni efficaci, dissuasive e proporzionate in caso di trasgressione."*

## TITOLO V - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI LAVORO SPORTIVO

### Capo I - Lavoro sportivo

---

#### Art. 25 - Lavoratore sportivo

---

- 1** E' lavoratore sportivo l'atleta, l'allenatore, l'istruttore, il direttore tecnico, il direttore sportivo, il preparatore atletico e il direttore di gara che, senza alcuna distinzione di genere e indipendentemente dal settore professionistico o dilettantistico, esercita l'attivita' sportiva verso un corrispettivo a favore di un soggetto dell'ordinamento sportivo iscritto nel Registro nazionale delle attivita' sportive dilettantistiche, nonche' a favore delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline sportive associate, degli Enti di promozione sportiva, delle associazioni benemerite, anche paralimpici, del CONI, del CIP e di Sport e salute S.p.a. o di altro soggetto tesserato <sup>(1)</sup>. E' lavoratore sportivo ogni altro tesserato, ai sensi dell'articolo 15, che svolge verso un corrispettivo a favore dei soggetti di cui al primo periodo le mansioni rientranti, sulla base dei regolamenti tecnici della singola disciplina sportiva, tra quelle necessarie per lo svolgimento di attivita' sportiva, con esclusione delle mansioni di carattere amministrativo-gestionale. Non sono lavoratori sportivi coloro che forniscono prestazioni nell'ambito di una professione la cui abilitazione professionale e' rilasciata al di fuori dell'ordinamento sportivo e per il cui esercizio devono essere iscritti in appositi albi o elenchi tenuti dai rispettivi ordini professionali. <sup>(2)</sup>
- 1 bis** La disciplina del lavoro sportivo e' posta a tutela della dignita' dei lavoratori nel rispetto del principio di specificita' dello sport. <sup>(3)</sup>
- 1 ter** Le mansioni necessarie, oltre a quelle indicate nel primo periodo del comma 1, per lo svolgimento di attivita' sportiva, sono approvate con decreto <sup>(4)</sup> dell'Autorita' di Governo delegata in materia di sport, sentito il Ministro del

lavoro e delle politiche sociali. Detto elenco e' tenuto dal Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri e include le mansioni svolte dalle figure che, in base ai regolamenti tecnici delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, anche paralimpiche, sono necessarie per lo svolgimento delle singole discipline sportive e sono comunicate al Dipartimento per lo sport, attraverso il CONI e il CIP per gli ambiti di rispettiva competenza, entro il 31 dicembre di ciascun anno. In mancanza, si intendono confermate le mansioni dell'anno precedente. <sup>(5)</sup>

**2** Ricorrendone i presupposti, l'attivita' di lavoro sportivo puo' costituire oggetto di un rapporto di lavoro subordinato o di un rapporto di lavoro autonomo, anche nella forma di collaborazioni coordinate e continuative ai sensi dell'**articolo 409**, comma 1, n. 3 del codice di procedura civile [...] <sup>(6)</sup>.

**3** Ai fini della certificazione dei contratti di lavoro, gli accordi collettivi stipulati dalle Federazioni Sportive Nazionali, dalle Discipline Sportive Associate, anche paralimpiche, e dalle organizzazioni comparativamente piu' rappresentative, sul piano nazionale, delle categorie di lavoratori sportivi interessate possono individuare indici delle fattispecie utili ai sensi dell'**articolo 78** del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 [...] <sup>(7)</sup>. In mancanza di questi accordi, si tiene conto degli indici individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorita' politica da esso delegata in materia di sport da adottarsi, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, entro 9 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto.

**3 bis** Ricorrendone i presupposti, le Associazioni e Societa' sportive dilettantistiche, le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate, le associazioni benemerite e gli Enti di Promozione Sportiva, anche paralimpici, il CONI, il CIP e la societa' Sport e salute S.p.a. possono avvalersi di prestatori di lavoro occasionale, secondo la normativa vigente. <sup>(8)</sup>

**4** [...] <sup>(9)</sup>

**5** Per tutto quanto non diversamente disciplinato dal presente decreto, ai rapporti di lavoro sportivo si applicano, in quanto compatibili, le norme di legge sui rapporti di lavoro nell'impresa, incluse quelle di carattere previdenziale e tributario.

**6** I lavoratori dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'**articolo 1**, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono prestare in qualita' di volontari la propria attivita' nell'ambito delle societa' e associazioni sportive dilettantistiche, delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate, delle associazioni benemerite e degli Enti di Promozione Sportiva, anche paralimpici, e direttamente dalle proprie affiliate se cosi' previsto dai rispettivi organismi affilianti, del CONI, del CIP e della societa' Sport e salute S.p.a., fuori dall'orario di lavoro, fatti salvi gli obblighi di servizio, previa comunicazione all'amministrazione di appartenenza. In tali casi a essi si applica il regime previsto per le prestazioni sportive dei volontari di cui all'articolo 29, comma 2. Qualora l'attivita' dei soggetti di cui al presente comma rientri nell'ambito del lavoro sportivo ai sensi del presente

decreto e preveda il versamento di un corrispettivo **superiore all'importo complessivo di euro 5.000 annui** <sup>(10)</sup>, la stessa puo' essere svolta solo previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza che la rilascia o la rigetta entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta, sulla base di parametri definiti con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con l'Autorita' politica delegata in materia di sport, sentiti il Ministro della difesa, il Ministro dell'interno, il Ministro dell'istruzione e del merito e il Ministro dell'universita' e delle ricerca. <sup>(11)</sup> Se, decorso il termine di cui al terzo periodo, non interviene il rilascio dell'autorizzazione o il rigetto dell'istanza, l'autorizzazione e' da ritenersi in ogni caso accordata. In tal caso si applica il regime previsto per le prestazioni sportive di cui all'articolo 35, commi 2, 8-bis e 8-ter e all'articolo 36, comma 6. I soggetti di cui al presente comma, che prestano la loro attivita' in qualita' di volontari o di lavoratori sportivi, possono inoltre ricevere i premi erogati dal CONI, dal CIP e dagli altri soggetti ai quali forniscono proprie prestazioni sportive, ai sensi dell'articolo 36, comma 6-quater. Le disposizioni del presente comma non si applicano al personale in servizio presso i Gruppi sportivi militari e i Gruppi sportivi dei Corpi civili dello Stato quando espleta la propria attivita' sportiva istituzionale, e a atleti, quadri tecnici, arbitri/giudici e dirigenti sportivi, appartenenti alle Forze Armate e ai Corpi Armati e non dello Stato che possono essere autorizzati dalle amministrazioni d'appartenenza quando richiesti dal CONI, dal CIP, dalle Federazioni sportive nazionali e dalle Discipline sportive associate o sotto la loro egida. <sup>(12)</sup>

**6 bis** Ai direttori di gara e ai soggetti che, indipendentemente dalla qualifica indicata dai regolamenti della disciplina sportiva di competenza, sono preposti a garantire il regolare svolgimento delle competizioni sportive, sia riguardo al rispetto delle regole, sia riguardo alla rilevazione di tempi e distanze, che operano nel settore dilettantistico, per ogni singola prestazione e' sufficiente la comunicazione o designazione della Federazione sportiva nazionale o della Disciplina sportiva associata o dell'Ente di promozione sportiva competente, anche paralimpici, ai sensi dei rispettivi regolamenti. Ai medesimi soggetti possono essere riconosciuti rimborsi forfettari per le spese sostenute per attivita' svolte anche nel proprio Comune di residenza, nei limiti dell'articolo 29, comma 2, in occasione di manifestazioni sportive riconosciute dalle Federazioni sportive nazionali, dalle Discipline sportive associate, dagli Enti di promozione sportiva, anche paralimpici, dal CONI, dal CIP e dalla societa' Sport e salute S.p.a.. Alle prestazioni dei direttori di gara che operano nell'area del professionismo non si applica il regime previsto per le prestazioni sportive di cui all'articolo 36, comma 6. <sup>(13)</sup>

**6 ter** Relativamente ai soggetti indicati nel comma 6-bis, le comunicazioni al centro per l'impiego di cui all'**articolo 9-bis**, comma 2, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. **608**, sono effettuate dalla Federazione Sportiva Nazionale o la Disciplina Sportiva Associata o l'Ente di Promozione Sportiva competente, pure paralimpici, direttamente dalle proprie affiliate se cosi' previsto dai rispettivi organismi affiliati, o il CONI, il CIP e la societa' Sport e salute S.p.A. per un ciclo integrato di prestazioni non superiori a trenta, in un arco temporale non superiore a tre mesi, e comunicate entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza del

trimestre solare; entro dieci giorni dalle singole manifestazioni, la Federazione Sportiva Nazionale o la Disciplina Sportiva Associata o l'Ente di Promozione Sportiva competente, anche paralimpici, o il CONI, il CIP e la società Sport e salute S.p.A. provvede, direttamente dalle proprie affiliate se così previsto dai rispettivi organismi affiliati, alla comunicazione all'interno del Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, dei soggetti convocati e dei relativi compensi agli stessi riconosciuti e la medesima comunicazione è resa disponibile, per gli ambiti di rispettiva competenza, all'Ispettorato nazionale del lavoro, all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) in tempo reale. La predetta comunicazione è messa a disposizione del sistema pubblico di connettività di cui all'**articolo 73** del codice per l'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. **82**. Relativamente ai soggetti indicati al comma 6-bis, l'iscrizione nel libro unico del lavoro di cui all'**articolo 39** del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. **133**, può avvenire alla fine di ciascun anno di riferimento in un'unica soluzione, entro i trenta giorni successivi, anche dovuta alla scadenza del rapporto di lavoro, fermo restando che i compensi dovuti possono essere erogati anche anticipatamente. <sup>(14)</sup>

**6  
quater**

In sede di prima applicazione, relativamente ai soggetti di cui al comma 6-bis, le comunicazioni di cui al comma 6-ter, con esclusivo riferimento a quelle relative al periodo luglio-dicembre 2023, possono essere effettuate, senza incorrere in alcuna sanzione, entro il 31 marzo 2024. <sup>(15)</sup>

**7**

Ai lavoratori sportivi, cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea, si applicano le pertinenti disposizioni del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. **286**, e quelle dei relativi provvedimenti attuativi.

**8**

Il trattamento dei dati personali dei lavoratori sportivi, anche mediante strumenti informatici e digitali, è effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) n. **679/2016** del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati (Regolamento generale sulla protezione dei dati), nonché del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. **196**. In attuazione dell'**articolo 88** del Regolamento (UE) n. 679/2016, norme più specifiche sulla protezione dei dati personali dei lavoratori sportivi sono previste con accordo collettivo stipulato dalla Federazione Sportiva Nazionale, dalle Discipline Sportive Associate, dagli Enti di Promozione Sportiva e dai rappresentanti delle categorie di lavoratori sportivi interessate. In mancanza di accordo collettivo, si applicano le norme sulla protezione dei dati personali dei lavoratori sportivi stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica da esso delegata in materia di sport, da adottarsi di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, entro 12 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto.

## Note:

- (1) Le parole "a favore di un soggetto dell'ordinamento sportivo iscritto nel Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, nonché a favore delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline sportive associate, degli Enti di promozione sportiva, delle associazioni benemerite, anche paralimpici, del CONI, del CIP e di Sport e salute S.p.a. o di altro soggetto tesserato" sono state inserite dall'art. 1, comma 17, lett. a), n. 1), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.  
In precedenza, le parole "al di fuori delle prestazioni amatoriali di cui all'articolo 29" erano state soppresse dall'art. 13, comma 1, lett. a), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (2) I periodi da "E' lavoratore sportivo ogni altro tesserato," fino a "elenchi tenuti dai rispettivi ordini professionali." sono stati sostituiti al precedente secondo periodo dall'art. 1, comma 17, lett. a), n. 2), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.  
Testo precedente: "E' lavoratore sportivo anche ogni tesserato, ai sensi dell'articolo 15, che svolge verso un corrispettivo le mansioni rientranti, sulla base dei regolamenti dei singoli enti affilianti, tra quelle necessarie per lo svolgimento di attività sportiva, con esclusione delle mansioni di carattere amministrativo-gestionale."  
In precedenza, il periodo era stato inserito dall'art. 13, comma 1, lett. a), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (3) Comma inserito dall'art. 13, comma 1, lett. b), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (4) Si veda il Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sport 26.1.2024.
- (5) Comma inserito dall'art. 1, comma 17, lett. b), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (6) Le parole ", fatta salva l'applicazione dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81" sono state soppresse dall'art. 13, comma 1, lett. c), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (7) Le parole ", fatta salva l'applicazione dell'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81" sono state soppresse dall'art. 13, comma 1, lett. d), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (8) Comma inserito dall'art. 1, comma 17, lett. c), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (9) Comma abrogato dall'art. 13, comma 1, lett. e), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.  
Testo precedente: "Ricorrendone i presupposti, l'attività di lavoro sportivo può essere altresì oggetto di prestazioni occasionali secondo la disciplina dell'articolo 54-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96."
- (10) Le parole «superiore all'importo complessivo di euro 5.000 annui» sono state inserite dall'art. 3, comma 3, lett. a), DL 31.5.2024 n. 71, convertito, con modificazioni, dalla L. 29.7.2024 n. 106.
- (11) Si veda il Decreto Presidenza del Consiglio dei ministri 10.11.2023, pubblicato in G.U. 20.12.2023 n. 296.
- (12) Comma sostituito dall'art. 1, comma 17, lett. d), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.  
Testo precedente: "I lavoratori dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono prestare la propria attività nell'ambito delle società e associazioni sportive dilettantistiche fuori dall'orario di lavoro, fatti salvi gli obblighi di servizio, previa comunicazione all'amministrazione di appartenenza. A essi si applica il regime previsto per le prestazioni sportive dei volontari di cui all'articolo 29, comma 2. L'attività dei lavoratori dipendenti di cui al presente comma può essere retribuita dai beneficiari solo previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza e in tal caso si applica il regime previsto per le prestazioni sportive di cui all'articolo 35, commi 2, 8-bis e 8-ter e all'articolo 36, comma 6. Possono inoltre ricevere i premi e le borse di studio erogate dal CONI, dal CIP e dagli altri soggetti ai quali forniscono proprie prestazioni sportive, ai sensi dell'articolo 36, comma 6-quater."  
In precedenza, i periodi da "A essi si applica il regime previsto" fino a "ai sensi dell'articolo 36, comma 6-quater." erano stati sostituiti al precedente secondo periodo dall'art. 13, comma 1, lett. f), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (13) Comma sostituito dall'art. 1, comma 17, lett. e), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.  
Testo precedente: "Il contratto individuale del direttore di gara e dei soggetti che, indipendentemente dalla qualifica indicata dai regolamenti della disciplina sportiva di competenza, sono preposti a garantire il regolare svolgimento delle competizioni sportive, sia riguardo al rispetto delle regole, sia riguardo alla rilevazione di tempi e distanze, è stipulato dalla Federazione sportiva nazionale o dalla Disciplina sportiva associata o dall'Ente di promozione sportiva competente. Alle prestazioni dei direttori di gara che operano nell'area del professionismo non si applica il regime previsto per le prestazioni sportive di cui all'articolo 36, comma 6."  
In precedenza, il comma era stato inserito dall'art. 13, comma 1, lett. g), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (14) Comma inserito dall'art. 1, comma 17, lett. e), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

(15) Comma sostituito dall'**art. 14**, comma 2-bis, DL 30.12.2023 n. 215, convertito, con modificazioni, dalla L. 23.2.2024 n. **18**.

*Testo precedente: "In sede di prima applicazione, relativamente ai soggetti di cui al comma 6-bis, le comunicazioni al centro per l'impiego di cui al comma 6-ter, con esclusivo riferimento a quelle relative al periodo luglio-dicembre 2023, possono essere effettuate, senza incorrere in alcuna sanzione, entro il 30 gennaio 2024. Il medesimo termine del 30 gennaio 2024 si applica anche alle comunicazioni all'interno del Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche di cui al comma 6-ter dei soggetti convocati e dei relativi compensi agli stessi riconosciuti, con esclusivo riferimento a quelle relative al periodo luglio-dicembre 2023."*

*In precedenza, il comma era stato inserito dall'**art. 16**, comma 2-bis, lett. c), DL 18.10.2023 n. 145, convertito, con modificazioni, dalla L. 15.12.2023 n. **191**.*

---

## Art. 26 - Disciplina del rapporto di lavoro subordinato sportivo

---

- 1 Ai contratti di lavoro subordinato sportivo non si applicano le norme contenute negli **articoli 4, 5, [...]** <sup>(1)</sup> e **18** della legge 20 maggio 1970, n. **300**, negli **articoli 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8** della legge 15 luglio 1966, n. 604, [...] <sup>(2)</sup>, negli **articoli 2, 4 e 5** della legge 11 maggio 1990, n. 108, nell'**articolo 24** della legge 23 luglio 1991, n. 223, e nel decreto legislativo 4 marzo 2015, n. **23** nell'**articolo 2103** del codice civile <sup>(3)</sup>.
- 2 Il contratto di lavoro subordinato sportivo può contenere l'apposizione di un termine finale non superiore a cinque anni dalla data di inizio del rapporto. È ammessa la successione di contratti a tempo determinato fra gli stessi soggetti. È altresì ammessa la cessione del contratto, prima della scadenza, da una società o associazione sportiva ad un'altra, purché vi consenta l'altra parte e siano osservate le modalità fissate dalle Federazioni Sportive Nazionali, dalle Discipline Sportive Associate e dagli Enti di Promozione Sportiva, **anche paralimpici** <sup>(4)</sup>. Non si applicano gli articoli da **19** a **29** del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.
- 3 L'**articolo 7** della legge 20 maggio 1970, n. 300, non si applica alle sanzioni disciplinari irrogate dalle Federazioni Sportive Nazionali, dalle Discipline Sportive Associate, dagli Enti di Promozione Sportiva, **anche paralimpici** <sup>(5)</sup>.
- 4 Le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate e gli Enti di Promozione Sportiva, **anche paralimpici** <sup>(6)</sup> possono prevedere la costituzione di un fondo gestito da rappresentanti delle società e degli sportivi per la corresponsione del trattamento di fine rapporto <sup>(7)</sup> al termine dell'attività sportiva a norma dell'**articolo 2123** del codice civile.
- 5 Nel contratto può essere prevista una clausola compromissoria con la quale le controversie concernenti l'attuazione del contratto, insorte fra la società sportiva e lo sportivo, sono deferite ad un collegio arbitrale. La stessa clausola dovrà contenere la nomina degli arbitri oppure stabilire il numero degli arbitri e il modo in cui questi dovranno essere nominati.
- 6 Il contratto non può contenere clausole di non concorrenza o, comunque, limitative della libertà professionale dello sportivo per il periodo successivo alla cessazione del contratto stesso né può essere integrato, durante lo svolgimento del rapporto, con tali pattuizioni.

## Note:

- (1) Il numero "13" è stato soppresso dall'**art. 14**, comma 1, lett. a), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (2) Le parole "nell'**articolo 1**, commi da 47 a 69, della legge 28 giugno 2012, n. 92" sono state soppresse dall'**art. 1**, comma 18, lett. a), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (3) Le parole "nell'articolo 2103 del codice civile" sono state inserite dall'**art. 14**, comma 1, lett. a), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (4) Le parole ", anche paralimpici" sono state inserite dall'**art. 1**, comma 18, lett. b), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (5) Le parole ", anche paralimpici" sono state inserite dall'**art. 1**, comma 18, lett. c), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (6) Le parole ", anche paralimpici" sono state inserite dall'**art. 1**, comma 18, lett. d), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (7) Le parole "del trattamento di fine rapporto" sono state sostituite alle precedenti "della indennità di anzianità" dall'**art. 14**, comma 1, lett. b), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

---

## Art. 27 - Rapporto di lavoro sportivo nei settori professionistici

---

- 1 Il lavoro sportivo prestato nei settori professionistici e' regolato dalle norme contenute nel presente Titolo, salvo quanto diversamente disciplinato dai successivi commi del presente articolo.
- 2 Nei settori professionistici, il lavoro sportivo prestato dagli atleti come attivita' principale, ovvero prevalente, e continuativa, si presume oggetto di contratto di lavoro subordinato.
- 3 Esso costituisce, tuttavia, oggetto di contratto di lavoro autonomo quando ricorra almeno uno dei seguenti requisiti:
  - a) l'attivita' sia svolta nell'ambito di una singola manifestazione sportiva o di piu' manifestazioni tra loro collegate in un breve periodo di tempo;
  - b) lo sportivo non sia contrattualmente vincolato per cio' che riguarda la frequenza a sedute di preparazione o allenamento;
  - c) la prestazione che e' oggetto del contratto, pur avendo carattere continuativo, non superi otto ore settimanali oppure cinque giorni ogni mese ovvero trenta giorni ogni anno.
- 4 Il rapporto di lavoro si costituisce mediante assunzione diretta e con la stipulazione di un contratto in forma scritta, a pena di nullita', tra lo sportivo e la societa' destinataria delle prestazioni sportive, secondo il contratto tipo predisposto ogni tre anni dalla Federazione Sportiva Nazionale o dalla **Disciplina Sportiva Associata, anche paralimpici**, <sup>(1)</sup> e dalle organizzazioni sindacali comparativamente piu' rappresentative, sul piano nazionale, delle categorie di lavoratori sportivi interessate, conformemente all'accordo collettivo stipulato.
- 5 La societa' ha l'obbligo di depositare, entro 7 giorni dalla stipulazione, il contratto presso la Federazione Sportiva Nazionale o la Disciplina Sportiva Associata, **anche paralimpici**, <sup>(2)</sup> per l'approvazione. Unitamente al predetto contratto devono essere depositati tutti gli ulteriori contratti stipulati tra il lavoratore sportivo e la societa' sportiva, ivi compresi



quelli che abbiano ad oggetto diritti di immagine o promo-pubblicitari relativi o comunque connessi al lavoratore sportivo. L'approvazione secondo le regole stabilite dalla Federazione sportiva nazionale o dalla Disciplina sportiva associata e' condizione di efficacia del contratto. <sup>(3)</sup>

- 6 Le eventuali clausole contenenti deroghe peggiorative sono sostituite di diritto da quelle del contratto tipo.
- 7 Nel contratto individuale deve essere prevista la clausola contenente l'obbligo dello sportivo al rispetto delle istruzioni tecniche e delle prescrizioni impartite per il conseguimento degli scopi agonistici.

#### Note:

(1) Le parole "o dalla Disciplina Sportiva Associata, anche paralimpici," sono state sostituite alle precedenti ", dalla Disciplina Sportiva Associata" dall'**art. 1** comma 19, lett. a), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

(2) Le parole ", anche paralimpici," sono state inserite dall'**art. 1** comma 19, lett. b), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

(3) Periodo inserito dall'**art. 15** comma 1, DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

---

### Art. 28 - Rapporto di lavoro sportivo nell'area del dilettantismo <sup>(1)</sup>

---

- 1 Il lavoro sportivo prestato nell'area del dilettantismo e' regolato dalle disposizioni contenute nel presente Titolo, salvo quanto diversamente disposto dal presente articolo.
- 2 Nell'area del dilettantismo, il lavoro sportivo si presume oggetto di contratto di lavoro autonomo, nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, quando ricorrono i seguenti requisiti nei confronti del medesimo committente:
  - a) la durata delle prestazioni oggetto del contratto, pur avendo carattere continuativo, non supera le ventiquattro <sup>(2)</sup> ore settimanali, escluso il tempo dedicato alla partecipazione a manifestazioni sportive;
  - b) le prestazioni oggetto del contratto risultano coordinate sotto il profilo tecnico-sportivo, in osservanza dei regolamenti delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline sportive associate e degli Enti di promozione sportiva, anche paralimpici <sup>(3)</sup>.
- 3 L'associazione o societa' nonche' la Federazione Sportiva Nazionale, la Disciplina Sportiva associata, l'Ente di Promozione Sportiva, l'associazione benemerita, anche paralimpici, il CONI, il CIP e la societa' Sport e salute S.p.a. <sup>(4)</sup> destinataria delle prestazioni sportive e' tenuta a comunicare al Registro delle attivita' sportive dilettantistiche i dati necessari all'individuazione del rapporto di lavoro sportivo, di cui all'**articolo 6** del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 39. La comunicazione al Registro delle attivita' sportive dilettantistiche equivale a tutti gli effetti, per i rapporti di lavoro sportivo di cui al presente articolo, alle comunicazioni al centro per l'impiego di cui all'**articolo 9-bis**, commi 2 e 2-bis, del

decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. **608** e deve essere effettuata secondo i medesimi contenuti informativi e resa disponibile a Inps e Inail in tempo reale. La comunicazione medesima e' messa a disposizione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e degli enti cooperanti secondo la disciplina del sistema pubblico di connettività. Il mancato adempimento delle comunicazioni comporta le medesime sanzioni previste per le omesse comunicazioni al centro per l'impiego. All'irrogazione delle sanzioni provvedono gli organi di vigilanza in materia di lavoro, fisco e previdenza, che trasmettono il rapporto all'ufficio territoriale dell'ispettorato del lavoro. [...] <sup>(5)</sup>

- 4 Per le collaborazioni coordinate e continuative relative alle attività previste dal presente decreto, l'obbligo di tenuta del libro unico del lavoro, previsto dagli **articoli 39 e 40** del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. **133** può essere <sup>(6)</sup> adempiuto in via telematica all'interno di apposita sezione del Registro delle attività sportive dilettantistiche. Nel caso in cui il compenso annuale non superi l'importo di euro 15.000,00, non vi è obbligo di emissione del relativo prospetto paga.
- 5 Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica delegata in materia di sport, adottato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali <sup>(7)</sup>, entro il 1° luglio 2023, sono individuate le disposizioni tecniche e i protocolli informatici necessari a consentire gli adempimenti previsti al comma 3 ed entro il 31 dicembre 2023 quelli necessari a consentire gli adempimenti previsti al comma 4. Con riguardo agli adempimenti di cui al comma 3, le comunicazioni attraverso il Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche sono effettuate nel rispetto dell'**articolo 9-bis**, commi 2 e 2-bis, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. **608**, entro il trentesimo giorno del mese successivo all'inizio del rapporto di lavoro. Con riguardo agli adempimenti di cui al comma 4, l'iscrizione del libro unico del lavoro di cui all'**articolo 39** del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. **133**, può avvenire in un'unica soluzione, anche dovuta alla scadenza del rapporto di lavoro, entro trenta giorni dalla fine di ciascun anno di riferimento, fermo restando che i compensi dovuti possono essere erogati anche anticipatamente. In sede di prima applicazione, gli adempimenti e i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti per le collaborazioni coordinate e continuative di cui al presente articolo, limitatamente al periodo di paga da luglio 2023 a **ottobre** <sup>(8)</sup> 2023, possono essere effettuati **entro il 30 novembre** <sup>(9)</sup>. <sup>(10)</sup>

#### Note:

(1) Articolo sostituito dall'**art. 16**, comma 1, DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

Testo precedente: "Art. 28 (Direttore di gara). - 1. Il contratto individuale col direttore di gara e' stipulato dalla Federazione Sportiva Nazionale o dalla Disciplina Sportiva Associata o dall'Ente di Promozione Sportiva competente."

- (2) La parola "ventiquattro" è stata sostituita alla precedente "diciotto" dall'**art. 1** comma 20, lett. a), n. 1), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (3) Le parole ", anche paralimpici" sono state inserite dall'**art. 1** comma 20, lett. a), n. 2), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (4) Le parole "nonche' la Federazione Sportiva Nazionale, la Disciplina Sportiva associata, l'Ente di Promozione Sportiva, l'associazione benemerita, anche paralimpici, il CONI, il CIP e la società Sport e salute S.p.a." sono state inserite dall'**art. 1** comma 20, lett. b), n. 1), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (5) Periodo soppresso dall'**art. 1** comma 20, lett. b), n. 2), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.  
*Testo precedente: "Non sono soggetti a obblighi di comunicazione i compensi non imponibili a fini fiscali e previdenziali."*
- (6) Le parole "puo' essere" sono state sostituite alla precedente "e" dall'**art. 1** comma 20, lett. c), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (7) Si veda il DPCM **27.10.2023**.
- (8) La parola "ottobre" è stata sostituita alla precedente "settembre" dall'**art. 10-quater** comma 1, DL 29.9.2023 n. 132, convertito, con modificazioni, dalla L. 27.11.2023 n. **170**.
- (9) Le parole "entro il 30 novembre" sono state sostituite alle precedenti "entro il 31 ottobre" dall'**art. 10-quater** comma 1, DL 29.9.2023 n. 132, convertito, con modificazioni, dalla L. 27.11.2023 n. **170**.
- (10) Comma sostituito dall'**art. 1** comma 20, lett. d), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.  
*Testo precedente: "Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorita' politica da esso delegata in materia di sport, adottato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, entro il primo aprile 2023, sono individuate le disposizioni tecniche e i protocolli informatici necessari a consentire gli adempimenti previsti ai commi 3 e 4. Le disposizioni recate dai commi 3 e 4 si applicano a decorrere dalla data di entrata in vigore del predetto decreto."*

---

## **Art. 28 bis - Disposizioni relative al rapporto di lavoro con gli atleti di club paralimpici <sup>(1)</sup>**

---

- 1 Dal 1° gennaio 2024, agli atleti aventi lo status di lavoratori dipendenti del settore pubblico o del settore privato che rientrano nella categoria del piu' alto livello tecnico - agonistico, cosi' come definito dal CIP, riferito alle discipline sportive e alle specialita' inserite nel programma ufficiale dei Giochi Paralimpici e dei Giochi olimpici silenziosi (deaflympics), che svolgano attivita' di preparazione finalizzata alla partecipazione ad eventi sportivi, nonche' che partecipino a raduni della squadra nazionale e ad eventi sportivi internazionali, quali i campionati europei, le gare di coppa del mondo, i campionati mondiali, le paralimpiadi, i deaflympics, previa convocazione ufficiale da parte della Federazione Sportiva di appartenenza, e' garantito il mantenimento del posto di lavoro e del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro, mediante l'autorizzazione da rendere da parte del datore di lavoro a seguito di apposita comunicazione di attivazione del CIP, relativamente al numero di giornate di cui fruire e che il datore di lavoro e' tenuto a consentire, nei limiti di novanta giorni l'anno e di massimo trenta giorni continuativi.**
- 2 A partire dall'anno 2024, ai datori di lavoro degli atleti di cui al comma 1, che ne facciano richiesta, e' rimborsato, nei limiti delle risorse finanziarie a tale scopo disponibili, l'equivalente del trattamento economico e previdenziale versato di cui al comma 1. Le istanze volte ad ottenere il rimborso, da parte dei datori di lavoro degli atleti, degli emolumenti versati ai propri dipendenti devono essere presentate al CIP che ha reso la comunicazione di attivazione che, effettuate le necessarie verifiche istruttorie, provvede a rimborsare. Le richieste di rimborso da parte dei datori di lavoro devono pervenire entro l'anno successivo alla effettiva fruizione dei permessi per l'attivita' di preparazione, o entro l'anno successivo alla conclusione dell'evento sportivo al quale l'atleta ha preso parte e sono presentate mediante esibizione dei**

prospetti di paga attestanti le somme effettivamente corrisposte. Le richieste di rimborso verificate sono ammissibili e soddisfatte, fino a un massimo complessivo di un milione di euro annui a decorrere dall'anno 2024 a valere sulle dotazioni economiche del CIP, che ne determina le modalita' e gli eventuali limiti di erogazione.

- 3** Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano agli atleti paralimpici in servizio presso i Gruppi sportivi militari e i Gruppi sportivi dei Corpi civili dello Stato, limitatamente all'attivita' sportiva istituzionale.

**Note:**

(1) Articolo inserito dall'**art. 1**, comma 21, DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

---

**Art. 29 - Prestazioni sportive dei volontari <sup>(1)</sup>**

---

- 1** Le societa' e le associazioni sportive [...] <sup>(2)</sup>, le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate e gli Enti di Promozione Sportiva, anche paralimpici, il CONI, il CIP e la societa' Sport e salute S.p.a. <sup>(3)</sup> possono avvalersi nello svolgimento delle proprie attivita' istituzionali di di volontari <sup>(4)</sup> che mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie capacita' per promuovere lo sport, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ma esclusivamente con finalita' amatoriali. Le prestazioni dei volontari <sup>(5)</sup> sono comprensive dello svolgimento diretto dell'attivita' sportiva, nonche' della formazione, della didattica e della preparazione degli atleti.
- 2** Le prestazioni dei volontari sportivi di cui al comma 1 non sono retribuite in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Ai volontari sportivi possono essere riconosciuti rimborsi forfettari per le spese sostenute per attivita' svolte anche nel proprio comune di residenza, nel limite complessivo di 400 euro mensili, in occasione di manifestazioni ed eventi sportivi riconosciuti dalle Federazioni sportive nazionali, dalle Discipline sportive associate, dagli Enti di promozione sportiva, anche paralimpici, dal CONI, dal CIP e dalla societa' Sport e salute S.p.a. purché questi ultimi individuino, con proprie deliberazioni, le tipologie di spese e le attivita' di volontariato per le quali e' ammessa questa modalita' di rimborso. Gli enti eroganti sono tenuti a comunicare i nominativi dei volontari sportivi che nello svolgimento dell'attivita' sportiva ricevono i rimborsi forfettari e l'importo corrisposto a ciascuno attraverso il Registro nazionale delle attivita' sportive dilettantistiche, in apposita sezione del Registro stesso, entro la fine del mese successivo al trimestre di svolgimento delle prestazioni sportive del volontario sportivo. Tale comunicazione e' resa immediatamente disponibile, per gli ambiti di rispettiva competenza, all'Ispettorato nazionale del lavoro, all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL). La suddetta comunicazione e' messa a disposizione tramite la piattaforma digitale nazionale dati di cui all'articolo 50-ter del codice

dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nonché tramite il sistema pubblico di connettività di cui all'articolo 73 del medesimo codice dell'amministrazione digitale, senza nuovi o maggiori oneri a carico delle amministrazioni di riferimento. I rimborsi di cui al presente comma non concorrono a formare il reddito del percipiente. Detti rimborsi concorrono al superamento dei limiti di non imponibilità previsti dall'articolo 35, comma 8-bis, e costituiscono base imponibile previdenziale al relativo superamento, nonché dei limiti previsti dall'articolo 36, comma 6. <sup>(6)</sup>

- 3 Le prestazioni sportive di volontariato <sup>(7)</sup> sono incompatibili con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività sportiva <sup>(8)</sup>.
- 4 Gli enti dilettantistici che si avvalgono di volontari devono assicurarli per la responsabilità civile verso i terzi. Si applica l'**articolo 18**, comma 2, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

#### Note:

(1) Rubrica modificata dall'**art. 17**, comma 1, lett. d), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

Testo precedente: "Prestazioni sportive amatoriali".

(2) La parola "dilettantistiche" è stata soppressa dall'**art. 17**, comma 1, lett. a), n. 1), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

(3) Le parole ", anche paralimpici, il CONI, il CIP e la società Sport e salute S.p.a." sono state inserite dall'**art. 17**, comma 1, lett. a), n. 2), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

(4) Le parole "di volontari" sono state sostituite alla precedente "amatori" dall'**art. 17**, comma 1, lett. a), n. 3), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

(5) Le parole "dei volontari" sono state sostituite alla precedente "amatoriali" dall'**art. 17**, comma 1, lett. a), n. 4), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

(6) Comma sostituito dall'**art. 3**, comma 3, lett. b), DL 31.5.2024 n. 71, convertito, con modificazioni, dalla L. 29.7.2024 n. 106.

Testo precedente: "Le prestazioni sportive dei volontari di cui al comma 1 non sono retribuite in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Per tali prestazioni sportive possono essere rimborsate esclusivamente le spese documentate relative al vitto, all'alloggio, al viaggio e al trasporto sostenute in occasione di prestazioni effettuate fuori dal territorio comunale di residenza del percipiente. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo di 150 euro mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso. I rimborsi di cui al presente comma non concorrono a formare il reddito del percipiente."

Per le precedenti modifiche si vedano:

- l'**art. 1**, comma 22, DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206;

- l'**art. 17**, comma 1, lett. b), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

(7) Le parole "di volontariato" sono state sostituite alla precedente "amatoriali" dall'**art. 17**, comma 1, lett. c), n. 1), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

(8) La parola "sportiva" è stata sostituita alla precedente "amatoriale" dall'**art. 17**, comma 1, lett. c), n. 2), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

---

## Art. 30 - Formazione dei giovani atleti

---

- 1 Nell'ottica della valorizzazione della formazione dei giovani atleti, per garantire loro una crescita non solo sportiva, ma anche culturale ed educativa, nonché una preparazione professionale che favorisca l'accesso all'attività lavorativa anche alla fine della carriera sportiva, e ferma restando la possibilità di realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ai sensi della normativa vigente, le società o associazioni sportive dilettantistiche e le società professionistiche <sup>(1)</sup> possono stipulare contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, per il diploma di istruzione secondaria superiore e per il certificato di specializzazione tecnica superiore, di cui all'**articolo 43** del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e contratti di apprendistato di alta formazione e di ricerca, di cui all'articolo 45 del medesimo decreto legislativo. La formazione degli atleti può essere conseguita anche con le classi di laurea L-22 (Scienze Motorie e di laurea magistrale), LM-47 (Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie), la LM-67 (Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative), nonché la LM-68 (Scienze e tecniche dello sport).
- 1 bis **In relazione all'apprendistato di cui all'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, come previsto al comma 1, il limite di età minimo, di cui agli articoli 43, comma 2, del decreto legislativo n. 81 del 2015 e 3 della legge 17 ottobre 1967, n. 977, è fissato a 14 anni, assolvendo il percorso di apprendistato l'obbligo di istruzione di cui alla normativa vigente e ciò anche nell'ottica della valorizzazione non solo sportiva, ma anche culturale-sociale dei giovani atleti.** <sup>(2)</sup>
- 2 Ai sensi dell'**articolo 41**, comma 3, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, l'apprendistato di cui al comma 1 è attivato con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali contenuti nel Repertorio nazionale di cui all'**articolo 8** del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, nel rispetto dei requisiti, criteri e procedure dettati dalle norme che disciplinano i relativi percorsi di istruzione e formazione.
- 3 Ai contratti di apprendistato di cui al primo comma non si applica l'**articolo 42**, commi 3, 4 e 7, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. Al termine del periodo di apprendistato, fissato nel contratto, quest'ultimo si risolve automaticamente. La società o associazione sportiva che stipuli con il giovane atleta un contratto di lavoro sportivo successivamente alla scadenza del contratto di apprendistato, senza soluzione di continuità rispetto a quest'ultimo, è tenuta a corrispondere il premio di cui all'articolo 31, comma 2, in favore della diversa società o associazione presso la quale l'atleta abbia precedentemente svolto attività dilettantistica, amatoriale o giovanile.
- 4 Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica da esso delegata in materia di sport, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con il Ministro dell'istruzione, e con il Ministro dell'università e della ricerca, da adottarsi entro 9 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, ai sensi dell'**articolo 17**, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sulla base di accordi in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'**articolo 4** del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti gli standard professionali e formativi relativi ai percorsi di istruzione e formazione

finalizzati all'acquisizione dei titoli e delle qualifiche di cui al comma 1. Tali decreti possono prevedere misure di agevolazione e di flessibilizzazione della frequenza dei corsi di studio, incluso il riconoscimento di crediti formativi per l'attività sportiva, valida anche come attività di tirocinio-stage, ai fini del conseguimento dei relativi titoli di studio.

- 5 Agli apprendisti di cui al comma 1, si applicano gli articoli 26, commi 1 e 3, 32, 33, 34.
- 6 Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica da esso delegata in materia di sport, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con il Ministro dell'istruzione, e con il Ministro dell'università e della ricerca, da adottarsi ai sensi dell'**articolo 17**, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'**articolo 3** del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuate ulteriori misure di promozione della formazione, anche professionale, dei giovani atleti e linee guida nazionali sulla doppia carriera degli atleti, tenendo conto delle Linee guida europee sulla doppia carriera degli atleti del 28 settembre 2012 e dei successivi documenti della Commissione europea.
- 7 Con i decreti di cui al comma 6 possono essere stabilite forme e modalità di estensione alle altre Federazioni Sportive Nazionali delle misure di cui all'**articolo 22**, commi 1 e 2, del decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9, in tema di mutualità per lo sviluppo dei settori giovanili delle società, per la formazione e per l'utilizzo di atleti convocabili per le squadre nazionali giovanili italiane maschili e femminili, per il sostegno degli investimenti per gli impianti sportivi e per lo sviluppo dei centri federali territoriali e delle attività giovanili della Federazione italiana giuoco calcio, nonché misure mutualistiche per il reinserimento professionale dopo il termine della carriera sportiva.
- 7 bis Per le società sportive professionistiche che assumono lavoratori sportivi con contratto di apprendistato professionalizzante, di cui all'**articolo 44**, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, il limite minimo di età e' fissato a 15 anni, fermo il limite massimo dei 23 anni di cui all'**articolo 1**, comma 154, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. <sup>(3)</sup>

#### Note:

(1) Le parole "dilettantistiche e le società professionistiche" sono state inserite dall'**art. 18**, comma 1, lett. a), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

(2) Comma inserito dall'**art. 1**, comma 23, DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

(3) Comma inserito dall'**art. 18**, comma 1, lett. b), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

---

### Art. 31 - Abolizione del vincolo sportivo e premio di formazione tecnica

---

- 1** Le limitazioni alla liberta' contrattuale dell'atleta, individuate come vincolo sportivo, sono eliminate entro il 1° luglio 2023 <sup>(1)</sup>. Il predetto termine e' prorogato al **1° luglio 2025** <sup>(2)</sup> per i tesseramenti che costituiscono rinnovi, senza soluzione di continuita', di precedenti tesseramenti. <sup>(3)</sup> [...] <sup>(4)</sup> Decorso i termini di cui al primo e al secondo periodo <sup>(5)</sup> del presente comma, il vincolo sportivo si intende abolito. <sup>(6)</sup>
- 2** Le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline sportive associate <sup>(7)</sup>, anche paralimpiche, <sup>(8)</sup> prevedono con proprio regolamento che, in caso di primo contratto di lavoro sportivo:
- a) le societa' sportive professionistiche riconoscono un premio di formazione tecnica proporzionalmente suddiviso, secondo modalita' e parametri che tengono conto della durata e del contenuto formativo del rapporto, tra le societa' sportive dilettantistiche presso le quali l'atleta ha svolto la propria <sup>(9)</sup> attivita' dilettantistica [...] <sup>(10)</sup> ed in cui ha svolto il proprio percorso di formazione, ovvero tra le societa' sportive professionistiche presso le quali l'atleta ha svolto la propria <sup>(9)</sup> attivita' [...] <sup>(11)</sup> ed in cui ha svolto il proprio percorso di formazione;
  - b) le societa' sportive dilettantistiche riconoscono un premio di formazione tecnica proporzionalmente suddiviso, secondo modalita' e parametri che tengono adeguatamente conto della durata e del contenuto formativo del rapporto, tra le societa' sportive dilettantistiche presso le quali l'atleta ha svolto la propria <sup>(13)</sup> attivita' [...] <sup>(12)</sup> ed in cui ha svolto il proprio percorso di formazione.
- 3** La misura del premio di cui al presente articolo e' individuata dalle singole federazioni secondo modalita' e parametri che tengano adeguatamente conto dell'eta' degli atleti, nonche' della durata e del contenuto patrimoniale del rapporto tra questi ultimi e la societa' o associazione sportiva con la quale concludono il primo contratto di lavoro sportivo. Le Federazioni sportive nazionali e le Discipline sportive associate approvano i regolamenti di cui al comma 2 entro il 31 dicembre 2023. <sup>(14)</sup> Nel caso di mancata adozione entro il predetto termine, vi provvede l'Autorita' politica delegata in materia di sport, con proprio decreto. <sup>(14)</sup> In ogni caso, il vincolo sportivo previsto dalla Federazione sportiva nazionale o dalla Disciplina sportiva associata che, decorso il predetto termine, non abbia provveduto all'adozione del regolamento, si intende abolito il **1° luglio 2025** <sup>(15)</sup> per i tesseramenti che costituiscono rinnovi, senza soluzione di continuita', di precedenti tesseramenti, fermo restando quanto previsto al comma 1 in ordine all'abolizione del vincolo sportivo entro il 1° luglio 2023 per gli altri tesseramenti. <sup>(14)</sup>

#### **Note:**

- (1)** Le parole "1° luglio 2023" sono state sostituite alle precedenti "31 luglio 2023" dall'**art. 16**, comma 2, DL 29.12.2022 n. 198, convertito, con modificazioni, dalla L. 24.2.2023 n. **14**. In precedenza, le parole "31 luglio 2023" erano state sostituite alle precedenti "1° luglio 2022" dall'**art. 19**, comma 1, lett. a), n. 1), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.



- (2) Le parole "1° luglio 2025" sono state sostituite alle precedenti "1° luglio 2024" dall'art. 12, comma 1, lett. a), DL 29.6.2024 n. 89, convertito, con modificazioni, dalla L. 8.8.2024 n. 120.
- (3) Periodo inserito dall'art. 16, comma 2, DL 29.12.2022 n. 198, convertito, con modificazioni, dalla L. 24.2.2023 n. 14.
- (4) Periodo soppresso dall'art. 1, comma 24, lett. a), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.  
Testo precedente: "Le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline sportive associate possono dettare una disciplina transitoria che preveda la diminuzione progressiva della durata massima dello stesso".  
In precedenza, le parole "e le Discipline sportive associate" erano state inserite dall'art. 19, comma 1, lett. a), n. 2), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (5) Le parole "Decorsi i termini di cui al primo e al secondo periodo" sono state sostituite alle precedenti "Decorso il termine di cui al primo periodo" dall'art. 16, comma 2, DL 29.12.2022 n. 198, convertito, con modificazioni, dalla L. 24.2.2023 n. 14.
- (6) Si veda l'art. 41, comma 1, DL 22.6.2023 n. 75, convertito, con modificazioni, dalla L. 10.8.2023 n. 112.
- (7) Le parole "e le Discipline sportive associate" sono state inserite dall'art. 19, comma 1, lett. b), n. 1), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (8) Le parole ", anche paralimpiche," sono state inserite dall'art. 1, comma 24 lett. b), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (9) Le parole "la propria" sono state inserite dall'art. 19, comma 1, lett. b), n. 2), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (10) Le parole ", amatoriale o giovanile" sono state soppresse dall'art. 19, comma 1, lett. b), n. 2), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (11) La parola "giovanile" è stata soppressa dall'art. 19, comma 1, lett. b), n. 2), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (12) Le parole "amatoriale o giovanile" sono state soppresse dall'art. 19, comma 1, lett. b), n. 3), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (13) Le parole "la propria" sono state inserite dall'art. 19, comma 1, lett. b), n. 3), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (14) Periodo inserito dall'art. 16, comma 2-bis, DL 29.12.2022 n. 198, convertito, con modificazioni, dalla L. 24.2.2023 n. 14.
- (15) Le parole "1° luglio 2025" sono state sostituite alle precedenti "1° luglio 2024" dall'art. 12, comma 1, lett. b), DL 29.6.2024 n. 89, convertito, con modificazioni, dalla L. 8.8.2024 n. 120.  
In precedenza, le parole "1° luglio 2024" erano state sostituite alle precedenti "31 dicembre 2023" dall'art. 1, comma 24, lett. c), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

---

## Art. 32 - Controlli sanitari dei lavoratori sportivi

---

- 1 L'attività sportiva dei lavoratori sportivi di cui all'articolo 25 e' svolta sotto controlli medici, secondo disposizioni stabilite <sup>(1)</sup> con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica da esso delegata in materia di sport, di concerto col Ministro della salute, **sentita la Federazione Medico Sportiva Italiana e** <sup>(2)</sup> previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'**articolo 3** del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.
- 2 Le norme di cui al comma 1, possono, fatti salvi gli obblighi di cui all'**articolo 41** del decreto legislativo **9 aprile 2008** <sup>(3)</sup>, n. 81, <sup>(4)</sup> prevedere, tra l'altro, l'istituzione di una scheda sanitaria per le attività sportive per ciascun lavoratore sportivo <sup>(5)</sup> che svolga prestazioni di carattere non occasionale, nonché l'individuazione dei tempi per l'effettuazione delle rivalutazioni cliniche e diagnostiche, in relazione alla tipologia dell'attività sportiva svolta e alla natura dei singoli esami da svolgere.

- 3 In caso di istituzione della scheda sanitaria il decreto di cui al comma 1 ne disciplina anche le modalita' di compilazione e conservazione. <sup>(6)</sup>
- 4 Gli oneri relativi alla istituzione e all'aggiornamento della scheda per i lavoratori sportivi subordinati gravano sulle societa' e associazioni sportive.
- 5 Le competenti Federazioni Sportive Nazionali, **le Discipline Sportive Associate e gli Enti di Promozione Sportiva, anche paralimpici**, <sup>(7)</sup> possono stipulare apposite convenzioni con le Regioni al fine di garantire l'espletamento delle indagini e degli esami necessari per l'aggiornamento della scheda. Con il decreto di cui al comma 1 sono stabiliti i requisiti delle strutture presso le quali devono essere effettuati i controlli.
- 6 Per gli adempimenti di cui al presente articolo le Regioni possono istituire appositi centri di medicina sportiva, nonche' stipulare convenzioni con l'Istituto di Medicina dello Sport.
- 6 bis Per l'accertamento dell'idoneita' allo svolgimento della pratica sportiva dei soggetti diversi dai lavoratori sportivi di cui al presente decreto, restano ferma **la disciplina attuativa e** <sup>(8)</sup> i criteri tecnici generali fissati per la tutela sanitaria dell'attivita' sportiva agonistica con il decreto di cui all'**articolo 5** del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito con modificazioni dalla legge 29 febbraio 1980, n. 33, nonche' le disposizioni relative allo svolgimento dell'attivita' sportiva non agonistica adottate con il decreto di cui all'**articolo 7**, comma 11, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189. <sup>(9)</sup>

#### Note:

- (1) Le parole "disposizioni stabilite" sono state sostituite alle precedenti "norme stabilite dalle Federazioni sportive nazionali e dalle Discipline sportive associate ed approvate," dall'**art. 20**, comma 1, lett. a), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (2) Le parole "sentita la Federazione Medico Sportiva Italiana e" sono state inserite dall'**art. 1**, comma 25, lett. a), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (3) Le parole "9 aprile 2008" sono state sostituite alle precedenti "30 maggio 2018" dall'**art. 1**, comma 25, lett. b), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (4) Le parole "possono, fatti salvi gli obblighi di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 30 maggio 2018, n. 81," sono state sostituite alla precedente "devono" dall'**art. 20**, comma 1, lett. b), n. 1), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (5) Le parole "le attivita' sportive per ciascun lavoratore sportivo" sono state sostituite alle precedenti "ciascuno sportivo" dall'**art. 20**, comma 1, lett. b), n. 2), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (6) Comma sostituito dall'**art. 20**, comma 1, lett. c), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.  
Testo precedente: "La scheda sanitaria e' istituita, aggiornata e custodita a cura della societa' e associazione sportiva e, per i lavoratori sportivi autonomi, dagli sportivi stessi, i quali devono depositarne duplicato presso la Federazione Sportiva Nazionale e la Disciplina Sportiva Associata. L'istituzione e l'aggiornamento della scheda sanitaria costituiscono condizione per l'autorizzazione da parte delle singole Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate allo svolgimento dell'attivita' dei lavoratori sportivi."
- (7) Le parole ", le Discipline Sportive Associate e gli Enti di Promozione Sportiva, anche paralimpici," sono state sostituite alle precedenti "e Discipline Sportive Associate" dall'**art. 1**, comma 25, lett. c), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (8) Le parole "la disciplina attuativa e" sono state inserite dall'**art. 1**, comma 25, lett. d), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (9) Comma inserito dall'**art. 20**, comma 1, lett. d), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

---

## Art. 33 - Sicurezza dei lavoratori sportivi e dei minori

---

- 1 Per tutto quanto non regolato dal presente decreto, ai lavoratori sportivi si applicano le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in quanto compatibili con le modalita' della prestazione sportiva. Il lavoratore sportivo e' sottoposto a controlli medici di tutela della salute nell'esercizio delle attivita' sportive secondo le disposizioni di cui all'articolo 32, comma 1. L'idoneita' alla mansione, ove non riferita all'esercizio dell'attivita' sportiva, e' rilasciata dal <sup>(1)</sup> medico competente di cui all'**articolo 2**, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, il quale utilizza la certificazione rilasciata dal medico sportivo <sup>(2)</sup>. Ai lavoratori sportivi che ricevono compensi annualmente non superiori ai cinquemila euro si applicano le disposizioni dell'**articolo 21**, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. <sup>(3)</sup>
- 2 In mancanza di disposizioni speciali di legge, ai lavoratori sportivi si applica la vigente disciplina, anche previdenziale, a tutela della malattia, dell'infortunio, della gravidanza, della maternita' e della genitorialita', contro la disoccupazione involontaria, secondo la natura giuridica del rapporto di lavoro. **Le disposizioni di cui al periodo precedente si interpretano nel senso che i lavoratori subordinati sportivi iscritti al Fondo pensioni lavoratori sportivi, a prescindere dalla qualifica professionale, sono soggetti all'applicazione del massimale annuo della base contributiva, secondo le modalita' disciplinate dai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 1 del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 166, per le tutele di cui ai commi 3, 4 e 5 del presente articolo.** <sup>(4)</sup>
- 3 Ai lavoratori subordinati sportivi iscritti al Fondo pensioni lavoratori sportivi, a prescindere dalla qualifica professionale, si applicano le medesime tutele in materia di assicurazione economica di malattia e di assicurazione economica di maternita' previste dalla normativa vigente in favore dei lavoratori aventi diritto alle rispettive indennita' economiche iscritti all'assicurazione generale obbligatoria. La misura dei contributi dovuti dai datori di lavoro per il finanziamento dell'indennita' economica di malattia e per il finanziamento dell'indennita' economica di maternita' e' pari a quella fissata rispettivamente per il settore dello spettacolo dalla tabella G della legge 28 febbraio 1986, n. 41 e dall'**articolo 79** del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 <sup>(5)</sup>.
- 4 Ai lavoratori subordinati sportivi si applicano le tutele relative agli assegni per il nucleo familiare di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797 e dal decreto-legge 13 marzo 1988, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 maggio 1988, n. 153 con applicazione, a carico dei datori di lavoro, delle medesime aliquote contributive previste per i lavoratori iscritti al fondo pensioni lavoratori dipendenti.
- 5 Ai lavoratori subordinati sportivi si applicano le tutele previste dalla Nuova prestazione di assicurazione sociale per l'impiego (NASpl) <sup>(6)</sup>, di cui al Titolo I del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22. La misura dei contributi dovuti dai datori di lavoro per il finanziamento delle indennita' erogate dalla predetta assicurazione e' quella determinata dall'**articolo 2**,

commi 25 e 26 della legge 28 giugno 2012, n. 92. I medesimi datori di lavoro non sono tenuti al versamento dei contributi di cui all'**articolo 2**, commi 28 e 31 della legge 28 giugno 2012, n. 92.

- 6 Fermo restando quanto previsto dalla legge 17 ottobre 1967, n. 977, sull'impiego dei minori in attività lavorative di carattere sportivo, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica da esso delegata in materia di sport, da adottarsi ai sensi dell'**articolo 17**, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro 12 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con il Ministro della salute e con l'Autorità delegata per le pari opportunità e la famiglia <sup>(7)</sup>, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'**articolo 3** del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono introdotte disposizioni specifiche a tutela della salute e della sicurezza dei minori che svolgono attività sportiva, inclusi appositi adempimenti e obblighi, anche informativi, da parte delle società e associazioni sportive, tra cui la designazione di un responsabile della protezione dei minori, allo scopo, tra l'altro, della lotta ad ogni tipo di abuso e di violenza su di essi e della protezione dell'integrità fisica e morale dei giovani sportivi. Il decreto di cui al primo periodo prevede l'obbligo della comunicazione della nomina del responsabile della protezione dei minori all'ente affiliante di appartenenza, in sede di affiliazione e successiva riaffiliazione. <sup>(8)</sup>
- 7 Ai minori che praticano attività sportiva si applica quanto previsto dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 39, recante attuazione della direttiva 2011/93/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011, relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile.

#### Note:

- (1) Le parole "Il lavoratore sportivo e' sottoposto a controlli medici di tutela della salute nell'esercizio delle attività sportive secondo le disposizioni di cui all'articolo 32, comma 1. L'idoneità alla mansione, ove non riferita all'esercizio dell'attività sportiva, e' rilasciata dal" sono state sostituite alle precedenti "L'idoneità psico-fisica del lavoratore sportivo e' certificata da un medico specialista in medicina dello sport sulla scorta di indagini strumentali. La sorveglianza sanitaria del lavoratore sportivo e' compito del" dall'**art. 21**, comma 1, lett. a), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (2) Le parole "il quale utilizza la certificazione rilasciata dal medico sportivo" sono state inserite dall'**art. 1**, comma 26, lett. a), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (3) Periodo inserito dall'**art. 1**, comma 26, lett. a), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (4) Periodo inserito dall'**art. 16**, comma 3-bis, DL 18.10.2023 n. 145, convertito, con modificazioni, dalla L. 15.12.2023 n. 191.
- (5) Le parole "del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151" sono state sostituite alle precedenti "della legge 26 marzo 2001, n. 151" dall'**art. 21**, comma 1, lett. b), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (6) Le parole "previste dalla Nuova prestazione di assicurazione sociale per l'impiego (NASpi)" sono state sostituite alle precedenti "previste dall'Assicurazione sociale per l'impiego (ASpi)" dall'**art. 21**, comma 1, lett. c), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (7) Le parole "con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con il Ministro della salute e con l'Autorità delegata per le pari opportunità e la famiglia" sono state sostituite alle precedenti "con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro della salute" dall'**art. 21**, comma 1, lett. d), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

---

## Art. 34 - Assicurazione contro gli infortuni

---

- 1 I lavoratori subordinati sportivi, dipendenti dai soggetti di cui all'articolo 9 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. **1124**, sono sottoposti al relativo obbligo assicurativo, anche qualora vigano previsioni, contrattuali o di legge, di tutela con polizze privatistiche. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con l'Autorita' delegata in materia di sport, **su proposta dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro**, <sup>(1)</sup> sono stabilite le retribuzioni e i relativi riferimenti tariffari ai fini della determinazione del premio assicurativo. <sup>(2)</sup>
- 2 Dalla data di decorrenza dell'obbligo assicurativo le retribuzioni stabilite ai fini della determinazione del premio valgono anche ai fini della liquidazione della indennita' giornaliera di inabilita' temporanea assoluta, di cui all'**articolo 66**, numero 1, del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124.
- 3 **Ai lavoratori sportivi titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa si applica esclusivamente la tutela assicurativa obbligatoria prevista dall'articolo 51 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e nei relativi provvedimenti attuativi.** <sup>(3)</sup>
- 4 Per gli sportivi dilettanti <sup>(4)</sup>, di cui all'**articolo 51** della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che svolgono attivita' sportiva come volontari <sup>(5)</sup>, rimane ferma la tutela assicurativa obbligatoria prevista nel medesimo articolo 51, e nei relativi provvedimenti attuativi, oltre a quanto previsto all'articolo 29, comma 4 <sup>(6)</sup>.

### Note:

(1) Le parole "su proposta dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro," sono state inserite dall'**art. 1**, comma 27, lett. a), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

(2) Periodo sostituito dall'**art. 22**, comma 1, lett. a), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

Testo precedente: "Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi su delibera del Consiglio di amministrazione dell'INAIL, sono stabilite le retribuzioni e i relativi riferimenti tariffari ai fini della determinazione del premio assicurativo, nonche' la data di decorrenza dell'obbligo assicurativo."

(3) Comma sostituito dall'**art. 1**, comma 27, lett. b), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

Testo precedente: "Ai lavoratori sportivi titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa si applica la disciplina dell'obbligo assicurativo INAIL prevista dall'**articolo 5**, commi 2 e 3, del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, secondo i criteri stabiliti con il decreto di cui al comma 1, secondo periodo."

In precedenza, le parole "prevista dall'articolo 5, commi 2 e 3, del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, secondo i criteri stabiliti con il decreto di cui al comma 1,

*secondo periodo" erano state sostituite alle precedenti "prevista dall'articolo 5, commi 2, 3 e 4, del decreto legislativo 23 febbraio 2000, 38" dall'**art. 22**, comma 1, lett. b), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.*

- (4) *La parola "dilettanti" è stata sostituita alle precedenti "dei settori dilettantistici" dall'**art. 22**, comma 1, lett. c), n. 1), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.*
- (5) *Le parole "come volontari" sono state sostituite alle precedenti "di carattere amatoriale" dall'**art. 22**, comma 1, lett. c), n. 2), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.*
- (6) *Le parole ", oltre a quanto previsto all'articolo 29, comma 4" sono state inserite dall'**art. 22**, comma 1, lett. c), n. 3), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.*

---

## Art. 35 - Trattamento pensionistico

---

- 1 I lavoratori sportivi subordinati, a prescindere dal settore professionistico o dilettantistico in cui prestano attività, sono iscritti al Fondo Pensione Sportivi Professionisti gestito dall'INPS. A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, il predetto Fondo assume la denominazione di Fondo Pensione dei Lavoratori Sportivi e ai lavoratori iscritti si applica la disciplina del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. **166**. Ricorrendone i presupposti, al suddetto Fondo sono altresì iscritti i lavoratori sportivi autonomi, anche nella forma di collaborazioni coordinate e continuative ai sensi dell'**articolo 409**, comma 1, n. 3 del codice di procedura civile, operanti nei settori professionistici.
- 2 Nell'area del dilettantismo <sup>(1)</sup> i lavoratori sportivi, titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa o che svolgono prestazioni autonome [...] <sup>(2)</sup>, hanno diritto all'assicurazione previdenziale e assistenziale. A tal fine essi sono iscritti alla Gestione separata INPS di cui all'**articolo 2**, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e della quale si applicano le relative norme.
- 3 Le figure degli istruttori presso impianti e circoli sportivi di qualsiasi genere, dei direttori tecnici, e degli istruttori presso società sportive di cui ai punti n. 20 e n. 22 del decreto ministeriale 15 marzo 2005 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, a partire dall'entrata in vigore del presente decreto hanno diritto all'assicurazione previdenziale e assistenziale, sulla base del relativo rapporto di lavoro, secondo quanto previsto dal presente decreto. Le stesse figure professionali già iscritte presso il Fondo pensioni per i lavoratori dello spettacolo hanno diritto di optare, **entro il 30 giugno 2024** <sup>(3)</sup>, per il mantenimento del regime previdenziale già in godimento.
- 4 Resta ferma la disciplina dell'assegno straordinario vitalizio «Giulio Onesti», di cui alla legge 15 aprile 2003 n. **86** e ai relativi provvedimenti attuativi, in favore degli sportivi italiani che, nel corso della loro carriera agonistica, abbiano onorato la patria, anche conseguendo un titolo di rilevanza internazionale in ambito dilettantistico o professionistico, e che versino in comprovate condizioni di grave disagio economico.
- 5 Forme pensionistiche complementari possono essere istituite, secondo la disciplina legislativa vigente, da accordi collettivi stipulati dalle Federazioni Sportive Nazionali e dalle Discipline sportive associate <sup>(4)</sup>, anche

paralimpiche <sup>(5)</sup> e dai rappresentanti delle categorie di lavoratori sportivi interessate.

**6** Per i lavoratori di cui al comma 2, iscritti alla Gestione separata INPS di cui all'**articolo 2**, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che risultino assicurati presso altre forme obbligatorie, l'aliquota contributiva pensionistica e la relativa aliquota contributiva per il computo delle prestazioni pensionistiche e' stabilita in misura pari al 24 <sup>(6)</sup> per cento.

**7** Per i lavoratori di cui al comma 2, titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa [...] <sup>(7)</sup> iscritti alla gestione separata di cui all'**articolo 2**, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che non risultino assicurati presso altre forme obbligatorie, l'aliquota contributiva pensionistica e la relativa aliquota contributiva per il computo delle prestazioni pensionistiche e' stabilita nella misura pari al 25 per cento. Per tali lavoratori si applicano le aliquote aggiuntive previste per gli iscritti alla gestione separata Inps di cui all'**articolo 2**, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335 sulla base del relativo rapporto di lavoro <sup>(8)</sup>.

**8** Per i lavoratori di cui al comma 2 che svolgono prestazioni autonome di cui all'**articolo 53**, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 <sup>(9)</sup>, iscritti alla gestione separata di cui all'**articolo 2**, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che non risultino assicurati presso altre forme obbligatorie, l'aliquota contributiva pensionistica e la relativa aliquota contributiva per il computo delle prestazioni pensionistiche e' stabilita in misura pari al 25 per cento. Per tali lavoratori si applicano le aliquote aggiuntive previste per gli iscritti alla gestione separata Inps di cui all'**articolo 2**, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335 sulla base del relativo rapporto di lavoro <sup>(10)</sup>.

**8 bis** L'aliquota contributiva pensionistica e la relativa aliquota contributiva per il computo delle prestazioni pensionistiche, di cui ai commi 6, 7 e 8, sono calcolate sulla parte di compenso eccedente i primi 5.000,00 euro annui. <sup>(11)</sup>

**8 ter** Fino al 31 dicembre 2027 la contribuzione al fondo di cui ai commi 6, 7 e 8 e' dovuta nei limiti del 50 per cento dell'imponibile contributivo. L'imponibile pensionistico e' ridotto in misura equivalente. <sup>(11)</sup>

**8 quater** Per i rapporti di lavoro sportivo iniziati prima del termine di decorrenza indicato all'articolo 51 e inquadrati, ai sensi di quanto previsto dall'**articolo 67**, primo comma, lettera m), primo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, non si da' luogo a recupero contributivo. <sup>(11)</sup>

**8 quinquies** Per i lavoratori sportivi titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, di cui al comma 2, l'adempimento della comunicazione mensile all'Istituto nazionale della previdenza sociale dei dati retributivi e informazioni utili al calcolo dei contributi puo' essere <sup>(12)</sup> assolta mediante apposita funzione telematica istituita nel Registro delle attivita' sportive dilettantistiche. <sup>(11)</sup>

**8 sexies** Alle associazioni e societa' sportive dilettantistiche iscritte nel Registro nazionale delle attivita' sportive dilettantistiche di cui al capo I del decreto legislativo 28 febbraio 2021 n. 39, che nel periodo d'imposta in corso

al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di erogazione del beneficio di cui al presente comma hanno conseguito ricavi di qualsiasi natura, non superiori complessivamente a euro 100.000, e' riconosciuto un contributo, commisurato ai contributi previdenziali per i quali l'obbligo di denuncia e di versamento grava sulle predette associazioni e societa' sportive dilettantistiche versati sui compensi dei lavoratori sportivi di cui al comma 2 titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa erogati nei mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre e novembre 2023. Il contributo di cui al presente comma, nei limiti di spesa di cui al comma 8-decies, si applica nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal regolamento (UE) n. **1407/2013** della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis». <sup>(13)</sup>

**8 septies**

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorita' politica delegata in materia di sport, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti le modalita' ed i termini di concessione e di revoca del contributo di cui al comma 8-sexies, nonche' sono definite le modalita' di controllo per la verifica della spettanza del beneficio richiesto, anche mediante l'ausilio del Dipartimento per lo sport che verifica i dati nel Registro nazionale delle attivita' sportive dilettantistiche, senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Il medesimo contributo e' iscritto nel Registro nazionale degli aiuti di Stato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per lo Sport ai sensi degli **articoli 8 e 9** del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115. <sup>(13)</sup>

**8 octies**

Le societa' sportive dilettantistiche beneficiarie del contributo di cui al comma 8-sexies pubblicano nel Registro nazionale delle attivita' sportive dilettantistiche l'importo del contributo ricevuto. La cancellazione dal Registro nazionale delle attivita' sportive dilettantistiche comporta la decadenza dal contributo e il recupero dello stesso limitatamente alla quota del contributo fruita nel medesimo anno successivamente alla data di cancellazione. <sup>(13)</sup>

**8 novies**

Il contributo di cui al comma 8-sexies non concorre alla formazione del reddito, ne' della base imponibile dell'imposta regionale sulle attivita' produttive, e non rileva ai fini del rapporto di cui agli **articoli 61 e 109**, comma 5, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. <sup>(13)</sup>

**8 decies**

Per le finalita' di cui al comma 8-sexies, e' istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, un Fondo con una dotazione di 8,3 milioni di euro per l'anno 2023. La dotazione del Fondo costituisce limite di spesa per l'erogazione del contributo di cui al comma 8-sexies. <sup>(13)</sup>

**8 undecies**

Agli oneri derivanti dai commi da 8-sexies a 8-decies, pari a 8,3 milioni di euro per l'anno 2023, si provvede mediante corrispondente versamento all'entrata del bilancio dello Stato da parte della Presidenza del Consiglio



dei ministri a valere sulle risorse affluite sul proprio bilancio autonomo per effetto dell'**articolo 10**, comma 3, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. **106**.<sup>(13)</sup>

#### Note:

- (1) Le parole "Nell'area del dilettantismo" sono state sostituite alle precedenti "Nei settori dilettantistici" dall'**art. 23**, comma 1, lett. a), n. 1), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (2) Le parole "o prestazioni autonome occasionali" sono state soppresse dall'**art. 23**, comma 1, lett. a), n. 2), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (3) Le parole "entro il 30 giugno 2024" sono state sostituite alle precedenti "entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto" dall'**art. 14**, comma 2-ter, DL 30.12.2023 n. 215, convertito, con modificazioni, dalla L. 23.2.2024 n. **18**.
- (4) Le parole "e dalle Discipline sportive associate" sono state inserite dall'**art. 23**, comma 1, lett. b), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (5) Le parole ", anche paralimpiche" sono state inserite dall'**art. 1**, comma 28, lett. a), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (6) La parola "24" è stata sostituita alla precedente "10" dall'**art. 23**, comma 1, lett. c), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (7) Le parole ", o che svolgono prestazioni autonome occasionali" sono state soppresse dall'**art. 23**, comma 1, lett. d), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (8) Le parole "nella misura pari al 25 per cento. Per tali lavoratori si applicano le aliquote aggiuntive previste per gli iscritti alla gestione separata Inps di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335 sulla base del relativo rapporto di lavoro" sono state sostituite alle precedenti "in misura pari al 20 per cento per l'anno 2022, in misura pari al 24 per cento per l'anno 2023, al 30 per cento per l'anno 2024, al 33 per cento per l'anno 2025" dall'**art. 23**, comma 1, lett. d), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (9) Le parole "di cui all'articolo 53, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917" sono state inserite dall'**art. 23**, comma 1, lett. e), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (10) Le parole "al 25 per cento. Per tali lavoratori si applicano le aliquote aggiuntive previste per gli iscritti alla gestione separata Inps di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335 sulla base del relativo rapporto di lavoro" sono state sostituite alle precedenti "al 15 per cento per l'anno 2022, al 20 per cento per l'anno 2023, al 22 per cento per l'anno 2024, al 25 per cento per l'anno 2025" dall'**art. 23**, comma 1, lett. e), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (11) Comma inserito dall'**art. 23**, comma 1, lett. f), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (12) Le parole "puo' essere" sono state sostituite alla precedente "e" dall'**art. 1**, comma 28, lett. b), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (13) Comma inserito dall'**art. 1**, comma 28, lett. c), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

---

### Art. 36 - Trattamento tributario

---

- 1 L'indennita' prevista dall'articolo 26, comma 4, e' soggetta a tassazione separata, agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, a norma dell'**articolo 17** del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.
- 2 Per tutto quanto non regolato dal presente decreto, e' fatta salva l'applicazione delle norme del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. **917**.
- 3 Per l'attivita' relativa alle operazioni di cessione dei contratti previste dall'articolo 26, comma 2, le societa' sportive debbono osservare le disposizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. **633**, recante la disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, e successive modificazioni e integrazioni, distintamente dalle altre

attività' esercitate, tenendo conto anche del rispettivo volume d'affari. Per le società' ed associazioni sportive dilettantistiche senza fini di lucro resta ferma l'agevolazione di cui all'**articolo 148**, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

**4** Le somme versate a titolo di premio di addestramento e formazione tecnica, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, sono equiparate alle operazioni esenti dall'imposta sul valore aggiunto ai sensi dell'**articolo 10** del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633. Tale premio, qualora sia percepito da società' e associazioni sportive dilettantistiche senza fini di lucro che abbiano optato per il regime di cui alla legge 16 dicembre 1991, n. **398**, non concorre alla determinazione del reddito di tali enti.

**5** [...] <sup>(1)</sup>

**6** I compensi di lavoro sportivo nell'area del dilettantismo non costituiscono base imponibile ai fini fiscali fino all'importo complessivo annuo di euro 15.000,00. **In ogni caso, tutti i singoli compensi per i collaboratori coordinati e continuativi nell'area del dilettantismo inferiori all'importo annuo di 85.000 euro non concorrono alla determinazione della base imponibile di cui agli articoli 10 e 11 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.** <sup>(2) (3)</sup>

**6 bis** Ai fini di quanto previsto al precedente comma 6, all'atto del pagamento il lavoratore sportivo rilascia autocertificazione attestante l'ammontare dei compensi percepiti per le prestazioni sportive dilettantistiche rese nell'anno solare. <sup>(4)</sup>

**6 ter** Al fine di sostenere il graduale inserimento degli atleti e delle atlete di età' inferiore a 23 anni nell'ambito del settore professionistico, le retribuzioni agli stessi riconosciute, al fine del calcolo delle imposte dirette, non costituiscono reddito per il percipiente fino all'importo annuo massimo di euro 15.000,00. In caso di superamento di detto limite, il predetto importo non contribuisce al calcolo della base imponibile e delle detrazioni da lavoro dipendente. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano, per quanto riguarda gli sport di squadra, alle società' sportive professionistiche il cui fatturato nella stagione sportiva precedente a quella di applicazione della presente disposizione non sia stato superiore a 5 milioni di euro. <sup>(4)</sup>

**6 quater** Le somme versate a propri tesserati, in qualità' di atleti e tecnici che operano nell'area del dilettantismo, a titolo di premio per i risultati ottenuti nelle competizioni sportive, anche a titolo di partecipazione a raduni, quali componenti delle squadre nazionali di disciplina nelle manifestazioni nazionali o internazionali, da parte di CONI, CIP, Federazioni sportive nazionali, Discipline sportive associate, Enti di promozione sportiva, Associazioni e società' sportive dilettantistiche, sono inquadrate come premi ai sensi e per gli effetti dell'**articolo 30**, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600. <sup>(4) (5)</sup>

**7** [...] <sup>(6)</sup>

**8** [...] <sup>(7)</sup>

## Note:

- (1) Comma abrogato dall'**art. 24**, comma 1, lett. a), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.  
Testo precedente: "Resta fermo quanto previsto dalla legge 16 dicembre 1991, n. **398**, dall'**articolo 25** della legge 13 maggio 1999, n. 133, fatta eccezione per i contratti di lavoro sportivo autonomo, e dall'**articolo 90** della legge 27 dicembre 2002, n. 289."
- (2) Periodo sostituito dall'**art. 1**, comma 29, DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.  
Testo precedente: "Qualora l'ammontare complessivo dei suddetti compensi superi il limite di euro 15.000,00, esso concorre a formare il reddito del percipiente solo per la parte eccedente tale importo."
- (3) Comma sostituito dall'**art. 24**, comma 1, lett. b), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.  
Testo precedente: "La qualificazione come redditi diversi, ai sensi dell'**articolo 67**, comma 1, lettera m), primo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, delle indennità di trasferta, dei rimborsi forfetari di spesa, dei premi e dei compensi erogati nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche, si interpreta come operante, sia ai fini fiscali che previdenziali, soltanto entro il limite reddituale per l'esenzione di cui all'articolo 69, comma 2, primo periodo, del medesimo Decreto del Presidente della Repubblica. Ai sensi dello stesso **articolo 67**, comma 1, lettera m), primo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, per «premi» e «compensi» «erogati nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche» si intendono gli emolumenti occasionali riconosciuti in relazione ai risultati ottenuti nelle competizioni sportive."
- (4) Comma inserito dall'**art. 24**, comma 1, lett. c), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (5) Si veda l'**art. 14**, comma 2-quater, DL 30.12.2023 n. 215, convertito, con modificazioni, dalla L. 23.2.2024 n. 18.
- (6) Comma abrogato dall'**art. 24**, comma 1, lett. d), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.  
Testo precedente: "La soglia di esenzione di cui all'**articolo 69**, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, si applica anche ai redditi da lavoro sportivo nei settori dilettantistici, quale che sia la tipologia di rapporto ed esclusivamente ai fini fiscali."
- (7) Comma abrogato dall'**art. 12-quater**, comma 2, DL 21.3.2022 n. 21, convertito, con modificazioni, dalla L. 20.5.2022 n. **51**. Per l'applicabilità della presente disposizione, si veda il successivo comma 3.  
Testo precedente: "Resta fermo il regime speciale per i lavoratori sportivi rimpatriati, di cui all'**articolo 16**, commi 5-quater e 5-quinquies, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 147, come modificato dal presente decreto."

---

## Art. 37 - Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale

---

- 1 Ricorrendone i presupposti, l'attività di carattere amministrativo-gestionale resa in favore delle società ed associazioni sportive dilettantistiche, delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate e degli Enti di Promozione Sportiva, **anche paralimpici**, <sup>(1)</sup> riconosciuti dal CONI o dal CIP, può essere oggetto di collaborazioni ai sensi dell'**articolo 409**, comma 1, n. 3, del codice di procedura civile [...]. <sup>(2)</sup> **Non rientrano tra i soggetti di cui al presente articolo coloro che forniscono attività di carattere amministrativo-gestionale nell'ambito di una professione per il cui esercizio devono essere iscritti in appositi albi o elenchi tenuti dai rispettivi ordini professionali.** <sup>(3)</sup>
- 2 Ai rapporti di collaborazione di cui al comma 1 si applica la disciplina dell'obbligo assicurativo di cui all'**articolo 5**, commi 2 e 3, del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, secondo i criteri stabiliti con il decreto di cui all'articolo 34, comma 1, secondo periodo <sup>(4)</sup>.

- 3 I collaboratori di cui al comma 1 hanno diritto all'assicurazione previdenziale e assistenziale, con iscrizione alla Gestione Separata INPS di cui all'**articolo 2**, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, secondo la relativa disciplina previdenziale.
- 4 L'attività dei soggetti di cui al comma 1 è regolata, ai fini previdenziali, dall'articolo 35, commi 2, **6, 7**, <sup>(5)</sup> 8-bis e 8-ter, e, ai fini tributari, quale che sia la tipologia del rapporto, dall'articolo 36, comma 6. <sup>(6)</sup>
- 5 I contributi previdenziali ed assistenziali, versati dai soggetti di cui al comma 1 o dai relativi collaboratori in ottemperanza a disposizioni di legge, non concorrono a formare il reddito di questi ultimi ai fini tributari.
- 6 [...] <sup>(7)</sup>

#### Note:

- (1) Le parole ", anche paralimpici," sono state inserite dall'**art. 1**, comma 30, lett. a), n. 1), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (2) Le parole ", e successive modifiche" sono state soppresse dall'**art. 25**, comma 1, lett. a), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (3) Periodo inserito dall'**art. 1**, comma 30, lett. a), n. 2), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (4) Le parole "di cui all'**articolo 5**, commi 2 e 3, del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, secondo i criteri stabiliti con il decreto di cui all'articolo 34, comma 1, secondo periodo" sono state sostituite alle precedenti "di cui all'**articolo 5**, commi 2, 3 e 4, del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38" dall'**art. 25**, comma 1, lett. b), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (5) Le parole "6, 7," sono state inserite dall'**art. 1**, comma 30, lett. b), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (6) Comma sostituito dall'**art. 25**, comma 1, lett. c), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.  
Testo precedente: "Per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale, di cui all'**articolo 67**, comma 1, lettera m), secondo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, la qualificazione come redditi diversi si interpreta come operante, sia ai fini fiscali che previdenziali, soltanto entro il limite reddituale per l'esenzione fiscale di cui all'articolo 69, comma 2, primo periodo, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica. Quando i compensi, le indennità di trasferta e rimborsi spese superano il limite reddituale di cui all'**articolo 69**, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, le prestazioni di carattere amministrativo-gestionale sono considerate di natura professionale per l'intero importo."
- (7) Comma abrogato dall'**art. 25**, comma 1, lett. d), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.  
Testo precedente: "Ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale si applicano i commi 6 e 7 dell'articolo 35."

---

### Art. 38 - Area del professionismo e del dilettantismo <sup>(1)</sup>

---

- 1 L'area del professionismo è composta dalle società che svolgono la propria attività sportiva con finalità lucrative nei settori che, indipendentemente dal genere, <sup>(2)</sup> conseguono la relativa qualificazione dalle Federazioni Sportive Nazionali o dalle Discipline Sportive Associate, **anche paralimpiche**, <sup>(3)</sup> secondo le norme emanate dalle federazioni e dalle discipline sportive stesse, con l'osservanza delle direttive e dei criteri stabiliti dal CONI e dal CIP, per quanto di **competenza** <sup>(4)</sup> per la distinzione dell'attività dilettantistica da quella professionistica, in armonia con l'ordinamento sportivo internazionale. [...] <sup>(5)</sup> Decorso inutilmente il termine di otto mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, le

direttive e i criteri di cui al presente articolo sono adottati, sentito il CONI e il CIP, per quanto di competenza, <sup>(6)</sup> dal Presidente del Consiglio dei ministri o dall'Autorita' politica da esso delegata in materia di sport.

**1 bis** L'area del dilettantismo comprende le associazioni e le società di cui agli articoli 6 e 7, inclusi gli enti del terzo settore di cui al comma 1-ter, che svolgono attività sportiva in tutte le sue forme, con prevalente finalità altruistica, senza distinzioni tra attività agonistica, didattica, formativa, fisica o motoria. <sup>(7)</sup>

**1 ter** Agli enti del terzo settore che esercitano, come attività di interesse generale, l'organizzazione e la gestione di attività sportive dilettantistiche e sono iscritti, avendone i requisiti, al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, si applicano le disposizioni previste per le associazioni e società dilettantistiche limitatamente all'attività sportiva dilettantistica esercitata. <sup>(7)</sup>

#### **Note:**

(1) Rubrica sostituita dall'**art. 26**, comma 1, lett. c), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

Testo precedente: "Settori professionistici e dilettantistici".

(2) Le parole "L'area del professionismo e' composta dalle società che svolgono la propria attività sportiva con finalità lucrative nei settori che, indipendentemente dal genere," sono state sostituite alle precedenti "Sono professionistiche le discipline che" dall'**art. 26**, comma 1, lett. a), n. 1), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

(3) Le parole ", anche paralimpiche," sono state inserite dall'**art. 1**, comma 31, DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

(4) Le parole "e dal CIP, per quanto di competenza" sono state inserite dall'**art. 1**, comma 31, DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

(5) Periodo soppresso dall'**art. 26**, comma 1, lett. a), n. 2), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

Testo precedente: "La qualificazione di una disciplina sportiva come professionistica opera senza distinzione di genere."

(6) Le parole "e il CIP, per quanto di competenza," sono state inserite dall'**art. 1**, comma 31, DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

(7) Comma inserito dall'**art. 26**, comma 1, lett. b), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

## **Capo II - Disposizioni a sostegno delle donne nello sport**

---

### **Art. 39 - Fondo per passaggio al professionismo e l'estensione delle tutele sul lavoro negli sport femminili**

---

**1** Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, e' istituito il «Fondo per il professionismo negli sport femminili», di seguito denominato «Fondo», da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, con una dotazione iniziale di 2,9 milioni di euro per l'anno 2020, 3,9 milioni di euro per l'anno 2021 e 3,9 milioni di euro per l'anno 2022.

- 2 Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le Federazioni Sportive Nazionali che intendono accedere al Fondo di cui al comma 1 devono deliberare, ai sensi dell'articolo 38, il passaggio al professionismo sportivo di campionati femminili che deve avvenire entro il 31 dicembre 2022.
- 3 Le Federazioni Sportive Nazionali che hanno deliberato il passaggio al professionismo sportivo di campionati femminili ai sensi del comma 2 possono presentare la domanda di accesso al Fondo di cui al comma 1 qualora l'utilizzo dei finanziamenti richiesti sia finalizzato:
- a) per l'anno 2020, per far fronte alle ricadute dell'emergenza sanitaria da Covid-19:
    - 1) al sostegno al reddito e alla tutela medico-sanitaria delle atlete;
    - 2) allo svolgimento di attivita' di sanificazione delle strutture sportive e di ristrutturazione degli impianti sportivi;
  - b) per gli anni 2021 e 2022:
    - 1) alla riorganizzazione e al miglioramento delle infrastrutture sportive;
    - 2) al reclutamento e alla formazione delle atlete;
    - 3) alla qualifica e alla formazione dei tecnici;
    - 4) alla promozione dello sport femminile;
    - 5) alla sostenibilita' economica della transizione al professionismo sportivo;
    - 6) all'allargamento delle tutele assicurative e assistenziali delle atlete.
- 4 Per le domande di cui al comma 3, lettera a), almeno la meta' dei finanziamenti richiesti deve rispondere alle finalita' di cui al numero 2) della medesima lettera a). Per le domande di cui al comma 3, lettera b), almeno la meta' dei finanziamenti richiesti deve rispondere alle finalita' di cui ai numeri 2) e 6) della medesima lettera b).
- 5 Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorita' politica da esso delegata in materia di sport, da adottarsi ai sensi dell'**articolo 17**, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono definite le modalita' di accesso al Fondo di cui al comma 1, nel limite massimo delle risorse di cui al medesimo comma, che costituiscono tetto di spesa.
- 6 Le Federazioni Sportive Nazionali che hanno avuto accesso al Fondo di cui al comma 1 presentano al Presidente del Consiglio dei ministri o all'Autorita' politica da esso delegata in materia di sport, ogni sei mesi, un resoconto sull'utilizzo delle risorse, sentite le associazioni delle sportive, le associazioni delle societa' e le associazioni degli allenatori.
- 7 Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede con le risorse derivanti dall'abrogazione delle disposizioni di cui all'articolo 52, comma 2, lettera d).

- 1 Le Regioni, le **Province autonome di Trento e di Bolzano, il CONI e il CIP** <sup>(1)</sup>, negli ambiti di rispettiva competenza, promuovono la parità di genere a tutti i livelli e in ogni struttura, favorendo l'inserimento delle donne nei ruoli di gestione e di responsabilità delle organizzazioni sportive e anche al proprio interno.
- 2 **Il CONI e il CIP, negli ambiti di rispettiva competenza, stabiliscono** <sup>(2)</sup> con regolamento, da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, i principi informatori degli statuti delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate e delle Associazioni Benemerite, **anche paralimpici** <sup>(3)</sup>, in conformità ai principi di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. **198**, mediante l'indicazione: a) delle varie aree e ruoli in cui promuovere l'incremento della partecipazione femminile; b) delle misure volte a favorire la rappresentanza delle donne nello sport. Decorso inutilmente il termine di sei mesi, il regolamento è adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dell'Autorità politica da esso delegata in materia di sport.
- 3 **Il CONI e il CIP, negli ambiti di rispettiva competenza, sono tenuti** <sup>(4)</sup> a vigilare sull'osservanza dei principi di cui al comma 1 da parte delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Sportive Associate e delle Associazioni Benemerite.

#### **Note:**

- (1) Le parole "Province autonome di Trento e di Bolzano, il CONI e il CIP" sono state sostituite alle precedenti "Province autonome e il CONI" dall'**art. 1**, comma 32, lett. a), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (2) Le parole "Il CONI e il CIP, negli ambiti di rispettiva competenza, stabiliscono" sono state sostituite alle precedenti "Il CONI stabilisce" dall'**art. 1**, comma 32, lett. b), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (3) Le parole ", anche paralimpici" sono state inserite dall'**art. 1**, comma 32, lett. b), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (4) Le parole "Il CONI e il CIP, negli ambiti di rispettiva competenza, sono tenuti" sono state sostituite alle precedenti "Il CONI è tenuto" dall'**art. 1**, comma 32, lett. c), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

#### **Capo III - Ulteriori disposizioni in materia di laureati in scienze motorie**

---

**Art. 41 - Riconoscimento del chinesologo di base, del chinesologo delle attività motorie preventive ed adattate, del chinesologo sportivo e del manager dello sport**

---

- 1 Al fine del corretto svolgimento delle attivita' fisico motorie [...] <sup>(1)</sup> e della tutela del benessere nonche' della promozione di stili di vita corretti, sono istituite le figure professionali del chinesologo di base, del chinesologo delle attivita' motorie preventive ed adattate, del chinesologo sportivo e del manager dello sport.
- 2 Per l'esercizio dell'attivita' professionale di chinesologo di base e' necessario il possesso della laurea triennale in Scienze delle attivita' motorie e sportive (classe L-22). L'esercizio dell'attivita' professionale di chinesologo di base ha ad oggetto: a) la conduzione, gestione e valutazione di attivita' motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, educativo, ludico-ricreativo e sportivo finalizzate al mantenimento ed al recupero delle migliori condizioni di benessere fisico nelle varie fasce di eta' attraverso la promozione di stili di vita attivi; **b) la conduzione, gestione e valutazione di attivita' motorie volte al miglioramento della qualita' della vita mediante l'esercizio fisico, utili alla prevenzione, al mantenimento e alla cura del benessere psico-fisico** <sup>(2)</sup>.
- 3 Per l'esercizio dell'attivita' professionale di chinesologo delle attivita' motorie preventive ed adattate e' necessario il possesso della laurea magistrale in Scienze e tecniche delle attivita' motorie preventive e adattate (classe LM-67). L'esercizio dell'attivita' professionale di chinesologo delle attivita' motorie preventive ed adattate ha per oggetto: a) la progettazione e l'attuazione di programmi di attivita' motoria finalizzati al raggiungimento e al mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico per soggetti in varie fasce d'eta' e in diverse condizioni fisiche; b) l'organizzazione e la pianificazione di particolari attivita' e di stili di vita finalizzati alla prevenzione delle malattie e al miglioramento della qualita' della vita mediante l'esercizio fisico; c) la prevenzione dei vizi posturali e il recupero funzionale post-riabilitazione finalizzato all'ottimizzazione dell'efficienza fisica; d) la programmazione, il coordinamento e la valutazione di attivita' motorie adattate in persone diversamente abili o in individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate.
- 4 Per l'esercizio dell'attivita' professionale di chinesologo sportivo e' necessario il possesso della laurea magistrale in Scienze e Tecniche dello sport (classe LM-68). L'esercizio dell'attivita' professionale di chinesologo sportivo ha ad oggetto: a) la progettazione, il coordinamento e la direzione tecnica delle attivita' di preparazione atletica in ambito agonistico, fino ai livelli di massima competizione, presso associazioni e societa' sportive, Enti di Promozione Sportiva, istituzioni e centri specializzati; b) la preparazione fisica e tecnica personalizzata finalizzata all'agonismo individuale e di squadra.
- 5 Per l'esercizio dell'attivita' professionale di manager dello sport e' necessario il possesso della laurea magistrale in organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attivita' motorie (classe LM-47). L'esercizio dell'attivita' professionale di manager dello sport ha per oggetto: a) la programmazione e la gestione di impianti sportivi; b) la conduzione e la gestione delle strutture pubbliche e private dove si svolgono attivita' motorie, anche ludico-ricreative; c) l'organizzazione, in qualita' di esperto e consulente, di eventi e manifestazioni sportive, anche ludico-ricreative.



- 6 Con Accordo stipulato in sede di Conferenza permanente tra Stato, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano dovranno essere stabiliti i criteri per il riconoscimento dei titoli equipollenti ai fini dell'esercizio della professione, rispettivamente, di chinesiologo di base di cui al comma 2, chinesiologo delle attività motorie preventive ed adattate di cui al comma 3, di chinesiologo sportivo di cui al comma 4, e di manager dello sport di cui al comma 5.
- 7 Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica da esso delegata in materia di sport, d'intesa con il Ministro dell'università e della ricerca, sono dettate le disposizioni attuative concernenti il percorso formativo e l'individuazione del profilo professionale del chinesiologo di base, del chinesiologo sportivo e del manager dello sport.
- 8 L'attività del chinesiologo delle attività motorie preventive ed adattate e del chinesiologo sportivo può essere svolta anche all'aperto, strutturata in percorsi e parchi. Limitatamente alle attività eseguite presso le «palestre della salute», ove istituite, per l'offerta di programmi di attività fisica adattata e di esercizio fisico strutturato, il chinesiologo delle attività motorie preventive ed adattate collabora con medici specialisti in medicina dello sport e dell'esercizio fisico, in medicina fisica e riabilitativa e in scienze dell'alimentazione e professionisti sanitari, come il fisioterapista e il dietista.
- 8 bis Il chinesiologo delle attività motorie preventive e adattate, o altro professionista dotato di specifiche competenze, provvede alla supervisione dell'Attività fisica adattata eseguita in gruppo e alla supervisione dell'esercizio fisico strutturato eseguito individualmente. <sup>(3)</sup>
- 9 Le Regioni e le Province autonome stabiliscono i requisiti strutturali e organici per la realizzazione dei percorsi, dei parchi e delle palestre della salute.

#### Note:

(1) Le parole " , anche di livello agonistico," sono state soppresse dall'**art. 27**, comma 1, lett. a), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

(2) Lettera sostituita dall'**art. 1**, comma 33, DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

Testo precedente: "b) la conduzione, gestione e valutazione di attività per il miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico, nonché di personal training e di preparazione atletica non agonistica".

(3) Comma inserito dall'**art. 27**, comma 1, lett. b), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

---

### Art. 42 - Assistenza nelle attività motorie e sportive

---

- 1 I corsi di **attività motoria e sportiva** <sup>(1)</sup> offerti all'interno di palestre, centri e impianti sportivi di ogni tipo, a fronte del pagamento di corrispettivi a qualsiasi titolo, anche sotto forma di quote di adesione, devono essere svolti con il coordinamento di un chinesiologo o di un istruttore di specifica disciplina **in possesso di una equipollente abilitazione**

**professionale** <sup>(2)</sup>, dei cui nominativi deve essere data adeguata pubblicità'. **Ferme le competenze in tema di individuazione e istituzione di nuove professioni sanitarie previste dall'articolo 5 della legge 1° febbraio 2006, n. 43, come modificato dalla legge 11 gennaio 2018, n. 3, in tema di individuazione e istituzione di nuove professioni sanitarie, l'equiparazione tra titoli e' stabilita con l'Accordo di cui al comma 6 dell'articolo 41.** <sup>(3)</sup>

- 2 Il chinesologo deve possedere il diploma rilasciato dall'Istituto superiore di educazione fisica (ISEF) di cui alla legge 7 febbraio 1958, n. 88, recante Provvedimenti per l'educazione fisica, o la laurea in scienze motorie di cui al decreto legislativo 8 maggio 1998, n. 178, recante Trasformazione degli Istituti superiori di educazione fisica e istituzione di facoltà e di corsi di laurea e di diploma in scienze motorie, a norma dell'**articolo 17**, comma 115, della legge 15 maggio 1997, n. 127, oppure titoli di studio equipollenti conseguiti all'estero e riconosciuti dallo Stato italiano.
- 3 L'istruttore di specifica disciplina deve essere in possesso dei requisiti **abilitanti** <sup>(4)</sup> previsti per le singole attività motorie e sportive dalle relative Federazioni Sportive Nazionali, dalle Discipline Sportive Associate o dagli Enti di Promozione Sportiva **anche paralimpici** <sup>(5)</sup> riconosciuti dal CONI e dal CIP.
- 4 Sono esentati dall'obbligo di cui al comma 1:
  - a) le attività sportive [...] <sup>(6)</sup> disciplinate dalle Federazioni Sportive Nazionali, dalle Discipline Sportive Associate o dagli Enti di Promozione Sportiva **anche paralimpici** <sup>(7)</sup> riconosciuti dal CONI e dal CIP;
  - b) le attività motorie a carattere ludico ricreativo non riferibili a discipline sportive riconosciute dal CONI e dal CIP, [...] <sup>(8)</sup>, nonché le attività relative a discipline riferibili ad espressioni filosofiche dell'individuo che comportino attività motorie.
- 5 In caso di violazione delle disposizioni di cui al comma 1, ai trasgressori viene applicata, da parte del comune territorialmente competente, una sanzione pecuniaria da un minimo di 1.000,00 euro a un massimo di 10.000,00 euro.
- 6 Nelle strutture in cui si svolgono le attività motorie e sportive deve essere assicurata la presenza dei necessari presidi di primo soccorso nel rispetto della normativa vigente, e, ai fini di adeguata prevenzione, di almeno un operatore in possesso del certificato Basic Life Support and Defibrillation (BLS-D).

#### **Note:**

- (1) Le parole "di attività motoria e sportiva" sono state sostituite alle precedenti "e le attività motorie e sportive" dall'**art. 28**, comma 1, lett. a), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (2) Le parole "in possesso di una equipollente abilitazione professionale" sono state inserite dall'**art. 28**, comma 1, lett. a), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (3) Periodo inserito dall'**art. 28**, comma 1, lett. a), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (4) La parola "abilitanti" è stata inserita dall'**art. 28**, comma 1, lett. b), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (5) Le parole "anche paralimpici" sono state inserite dall'**art. 28**, comma 1, lett. b), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (6) La parola "agonistiche" è stata soppressa dall'**art. 28**, comma 1, lett. c), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

(7) Le parole "anche paralimpici" sono state inserite dall'**art. 28**, comma 1, lett. c), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

(8) Le parole "tra cui il ballo e la danza" sono state soppresse dall'**art. 28**, comma 1, lett. d), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

## TITOLO VI - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITÀ PER LE PERSONE CON DISABILITÀ NELL'ACCESSO AI GRUPPI SPORTIVI MILITARI E DEI CORPI CIVILI DELLO STATO

### Capo I - Gruppi sportivi dei Corpi civili dello Stato

---

#### Art. 43 - Sezione Paralimpica Fiamme Azzurre

---

- 1 Nell'ambito dei gruppi sportivi «Fiamme Azzurre» e' istituita la «Sezione Paralimpica Fiamme Azzurre» nella quale sono tesserati atleti con disabilita' fisiche e sensoriali **tesserati con una Federazione Sportiva riconosciuta dal CIP** <sup>(1)</sup> e che abbiano conseguito il piu' alto livello tecnico-agonistico dallo stesso riconosciuto. La Sezione paralimpica ne cura la direzione operativa e il coordinamento strategico.
- 2 Le modalita' gestionali ed organizzative della predetta Sezione, sono disciplinate con decreto del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.
- 3 Le «Fiamme Azzurre» reclutano, con le modalita' previste dall'articolo 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 2002, n. 132, nel limite del 5 per cento dell'organico del medesimo gruppo sportivo, atleti tesserati nel Comitato Italiano Paralimpico attraverso pubblico concorso per titoli i cui requisiti e modalita' sono stabiliti con decreto del Ministro della giustizia, da adottare, ai sensi dell'**articolo 17**, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto. Il reclutamento degli atleti paralimpici avviene nei limiti assunzionali previsti dalla normativa vigente.
- 4 Con lo stesso regolamento sono altresì disciplinati i requisiti di idoneita' psicofisica, differenti da quelli previsti per gli altri ruoli del Corpo della Polizia penitenziaria, nonche' il reimpiego nei ruoli del Corpo della Polizia penitenziaria per il personale non piu' idoneo all'attivita' sportiva paralimpica, nei limiti dei posti vacanti delle dotazioni organiche e nell'ambito delle facolta' assunzionali disponibili a legislazione vigente. **Gli atleti paralimpici sono esentati dal sostenere la prova di idoneita' relativa alla patologia o condizione invalidante, così come certificata dalle Commissioni Mediche competenti per territorio, che ne determina la categoria paralimpica di appartenenza.** <sup>(2)</sup>

- 5 Agli atleti di cui al presente articolo sono riconosciute le medesime qualifiche, pari progressione di carriera ed uguale trattamento economico, giuridico e previdenziale del personale appartenente al ruolo iniziale del gruppo sportivo.

**Note:**

- (1) Le parole "tesserati con una Federazione Sportiva riconosciuta dal CIP" sono state sostituite alle precedenti "tesserati con il CIP" dall'**art. 1**, comma 34, lett. a), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (2) Periodo inserito dall'**art. 1**, comma 34, lett. b), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

---

**Art. 44 - Tesseramento e reclutamento di atleti paralimpici da parte dei gruppi sportivi della Polizia di Stato-Fiamme Oro**

---

- 1 I gruppi sportivi «Polizia di Stato-Fiamme Oro», di seguito denominati «Fiamme Oro», tesserano gli atleti paralimpici, inserendoli in un'apposita Sezione paralimpica composta anche da non appartenenti alla Polizia di Stato. La Sezione cura lo sviluppo tecnico agonistico delle attività sportive degli atleti disabili, con particolare riferimento agli atleti riconosciuti di interesse nazionale.
- 2 Le modalità gestionali ed organizzative della Sezione paralimpica, sono disciplinate con decreto del Capo della polizia - direttore generale della pubblica sicurezza.
- 3 Le «Fiamme Oro» reclutano, nel limite del 5 per cento dell'organico del medesimo gruppo sportivo, atleti **tesserati con una Federazione Sportiva riconosciuta dal CIP** <sup>(1)</sup> attraverso pubblico concorso per titoli i cui requisiti e modalità sono stabiliti con decreto del Ministro dell'interno da adottare, ai sensi dell'**articolo 17**, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro 3 mesi dall'entrata in vigore del presente decreto. Il reclutamento degli atleti paralimpici avviene nei limiti assunzionali previsti dalla normativa vigente.
- 4 Con lo stesso regolamento sono altresì disciplinati i requisiti di idoneità psicofisica degli atleti paralimpici, differenti da quelli previsti per gli altri ruoli della Polizia di Stato, nonché il reimpiego nei ruoli della Polizia di Stato del personale non più idoneo all'attività sportiva paralimpica, nei limiti dei posti vacanti delle dotazioni organiche e nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente. **Gli atleti paralimpici sono esentati dal sostenere la prova di idoneità relativa alla patologia o condizione invalidante, così come certificata dalle Commissioni Mediche competenti per territorio, che ne determina la categoria paralimpica di appartenenza.** <sup>(2)</sup>
- 5 Gli atleti reclutati ai sensi del comma 3 sono inseriti nella Sezione paralimpica di cui al comma 1 istituita, nell'ambito dei ruoli tecnici e tecnico-scientifici, ai sensi dell'articolo 3, comma 11, del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95.

- 6 Agli atleti di cui al presente articolo sono riconosciute le medesime qualifiche, pari progressione di carriera ed uguale trattamento economico, giuridico e previdenziale del personale appartenente al ruolo iniziale del Gruppo sportivo.

**Note:**

- (1) Le parole "tesserati con una Federazione Sportiva riconosciuta dal CIP" sono state sostituite alle precedenti "tesserati nel Comitato Italiano Paralimpico" dall'**art. 1**, comma 35, lett. a), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (2) Periodo inserito dall'**art. 1**, comma 35, lett. b), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

---

## **Art. 45 - Tesseramento e reclutamento di atleti paralimpici nelle componenti sportive del Corpo nazionale dei vigili del fuoco**

---

- 1 Le componenti sportive dei vigili del fuoco possono tesserare, con parità di trattamento rispetto agli atleti normodotati, atleti disabili **tesserati con una Federazione Sportiva riconosciuta dal CIP** <sup>(1)</sup>, inserendoli nelle sezioni previste dall'articolo 130 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217 e nei gruppi sportivi costituiti presso i Comandi dei vigili del fuoco.
- 2 Le Sezioni e i gruppi sportivi di cui al comma 1 curano lo sviluppo tecnico e agonistico delle attività sportive degli atleti disabili, con particolare riferimento agli atleti riconosciuti di interesse nazionale dal Comitato Italiano Paralimpico.
- 3 Con decreto del Capo Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile sono disciplinati i profili organizzativi e operativi delle Sezioni.
- 4 Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, recluta nel limite del 5 per cento dell'organico del Gruppo sportivo «Fiamme rosse», atleti **tesserati con una Federazione Sportiva riconosciuta dal CIP** <sup>(2)</sup> attraverso pubblico concorso per titoli i cui requisiti e modalità sono stabiliti con decreto del Ministro dell'interno da adottare ai sensi dell'**articolo 17**, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400. Il reclutamento degli atleti paralimpici avviene nei limiti assunzionali previsti dalla normativa vigente.
- 5 Con lo stesso regolamento sono altresì disciplinati i requisiti di idoneità psico-fisica, differenti da quelli previsti per gli altri ruoli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché il reimpiego nei ruoli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, per il personale non più idoneo all'attività sportiva paralimpica, nei limiti dei posti vacanti delle dotazioni organiche e nell'ambito delle fasce assunzionali disponibili a legislazione vigente. **Gli atleti paralimpici sono esentati dal sostenere la prova di idoneità relativa alla patologia o condizione invalidante, così come certificata dalle Commissioni Mediche competenti per territorio, che ne determina la categoria paralimpica di appartenenza.** <sup>(3)</sup>

- 6 Agli atleti reclutati ai sensi del presente articolo sono riconosciuti la medesima qualifica, pari progressione di carriera ed uguale trattamento economico, giuridico e previdenziale del personale appartenente al ruolo delle «Fiamme rosse».

**Note:**

- (1) Le parole "tesserati con una Federazione Sportiva riconosciuta dal CIP" sono state sostituite alle precedenti "appartenenti al Comitato Italiano Paralimpico" dall'art. 1, comma 36, lett. a), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (2) Le parole "tesserati con una Federazione Sportiva riconosciuta dal CIP" sono state sostituite alle precedenti "tesserati nel Comitato Italiano Paralimpico" dall'art. 1, comma 36, lett. b), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (3) Periodo inserito dall'art. 1, comma 36, lett. c), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

---

## **Art. 46 - Spese di funzionamento**

---

- 1 Alle spese relative al tesseramento e reclutamento degli atleti paralimpici all'interno dei gruppi sportivi dei corpi civili dello Stato, concorrono, oltre agli ordinari stanziamenti sui relativi capitoli di bilancio dello Stato previsti a legislazione vigente, i contributi di cui all'**articolo 1**, comma 630, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, nonché gli ulteriori eventuali contributi erogati dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano, dal Comitato Italiano Paralimpico, dalle singole Federazioni Sportive Nazionali, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni e da altri enti pubblici e privati, sulla base di apposite intese.

## **Capo II - Gruppi sportivi militari**

---

### **Art. 47 - Tesseramento degli atleti con disabilità fisiche e sensoriali con il Gruppo Sportivo Paralimpico del Ministero della difesa**

---

- 1 Nell'ambito della Difesa e' istituito il «Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa - GSPD» che, oltre a favorire un generale processo di recupero e di integrazione del personale, militare e civile, disabile della Difesa in servizio o in congedo, promuove lo sport paralimpico di eccellenza, mediante l'iscrizione di atleti di interesse nazionale, previa segnalazione del CIP, e la partecipazione nelle diverse discipline, a competizioni in ambito nazionale e internazionale.

- 2 Il Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa, nel limite del 5 per cento dell'organico globalmente esistente nei Gruppi Sportivi Militari del Ministero della difesa, stipula con gli atleti con disabilità fisiche e sensoriali, risultati idonei e in posizione utile all'esito delle procedure selettive di cui al comma 4, contratti di lavoro sportivo secondo le modalità previste dal presente decreto. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma si provvede mediante riduzione di un pari numero di posizioni organiche degli atleti dei Gruppi sportivi militari e della relativa spesa, nei limiti della durata del rapporto di lavoro sportivo instaurato. Per l'Arma dei carabinieri si provvede a valere sulle facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente, nei limiti della durata del rapporto di lavoro sportivo instaurato.
- 3 Con decreto del Ministro della difesa, su proposta del Capo di Stato Maggiore della Difesa, sono stabiliti:
  - a) le discipline sportive paralimpiche di interesse istituzionale;
  - b) il numero di atleti con disabilità fisiche e sensoriali che collaborano con il Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa per ciascuna disciplina di cui alla lettera a);
  - c) le modalità organizzative per la stipula dei contratti di lavoro sportivo e la gestione dei relativi rapporti con il GSPD.
- 4 Il rapporto di lavoro sportivo tra gli atleti con disabilità fisiche e sensoriali e il Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa è instaurato previa selezione mediante procedura pubblica per soli titoli, cui sono ammessi a partecipare gli atleti:
  - a) **tesserati con una Federazione Sportiva riconosciuta dal CIP** <sup>(1)</sup> e con il più alto livello tecnico-agonistico dallo stesso riconosciuto;
  - b) in possesso dei requisiti, diversi da quelli previsti per gli atleti normodotati, stabiliti con decreto del Ministro della difesa;
  - c) in possesso di valido certificato di idoneità all'attività agonistica rilasciato ai sensi della vigente normativa di settore per la specialità per la quale partecipano alla selezione;
  - d) che abbiano conseguito nella propria disciplina risultati agonistici di livello almeno nazionale, regolarmente certificati dal medesimo Comitato.
- 5 All'atleta con disabilità fisiche e sensoriali che instaura un rapporto di lavoro sportivo con il Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa competono mensilmente, per tutta la durata della collaborazione stessa, compensi di entità pari al trattamento economico fisso e continuativo spettante agli atleti normodotati, con esclusione di qualsiasi emolumento di natura accessoria ed eventuale, secondo la progressione economica prevista per i medesimi.
- 6 Alla procedura selettiva di cui al comma 4 si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 e del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90.
- 7 L'esperienza maturata dagli atleti paralimpici non più idonei all'attività agonistica, che abbiano maturato almeno un triennio di esperienza nei gruppi sportivi militari, è adeguatamente valorizzata nei concorsi banditi per l'accesso nei ruoli del personale civile del Ministero della Difesa.

**Note:**

(1) Le parole "tesserati con una Federazione Sportiva riconosciuta dal CIP" sono state sostituite alle precedenti "tesserati con il CIP" dall'**art. 1**, comma 37, DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

---

## **Art. 48 - Tesseramento degli atleti con disabilità fisiche e sensoriali con la «Sezione Paralimpica Fiamme Gialle»**

---

- 1 Nell'ambito dei gruppi sportivi «Fiamme Gialle» e' istituita la «Sezione Paralimpica Fiamme Gialle», la quale intrattiene rapporti di lavoro sportivo con atleti con disabilità fisiche e sensoriali **tesserati con una Federazione Sportiva riconosciuta dal CIP** <sup>(1)</sup> e con il piu' alto livello tecnico-agonistico dallo stesso riconosciuto, curandone altresì la direzione operativa e il coordinamento strategico.
- 2 La «Sezione Paralimpica Fiamme Gialle» stipula con gli atleti con disabilità fisiche e sensoriali, risultati idonei e in posizione utile all'esito delle procedure selettive di cui al comma 4, contratti di lavoro sportivo secondo le modalità previste dal presente decreto, nel limite del 5 per cento dell'organico dei gruppi sportivi «Fiamme Gialle». All'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma si provvede a valere sulle facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente, nei limiti della durata del rapporto di lavoro sportivo instaurato.
- 3 Con determinazione del Comandante Generale della Guardia di finanza sono stabiliti:
  - a) le discipline sportive paralimpiche di interesse istituzionale;
  - b) il numero di atleti con disabilità fisiche e sensoriali che collaborano con i gruppi sportivi «Fiamme Gialle» per ciascuna disciplina di cui alla lettera a).
- 4 Il rapporto di lavoro sportivo tra gli atleti con disabilità fisiche e sensoriali e i gruppi sportivi «Fiamme Gialle» e' instaurato previa selezione mediante procedura pubblica per soli titoli, cui sono ammessi a partecipare gli atleti:
  - a) **tesserati con una Federazione Sportiva riconosciuta dal CIP** <sup>(2)</sup> e con il piu' alto livello tecnico-agonistico dallo stesso riconosciuto;
  - b) in possesso dei requisiti di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 199, a eccezione di quello di cui alla lettera d) del medesimo comma e fatto salvo quanto previsto dal comma 1-bis dello stesso articolo 6 per gli atleti normodotati;
  - c) in possesso di valido certificato di idoneità all'attività agonistica rilasciato ai sensi della vigente normativa di settore per la specialità per la quale partecipano alla selezione;



- d) che abbiano conseguito nella propria disciplina risultati agonistici di livello almeno nazionale, regolarmente certificati dal medesimo Comitato.
- 5 Alla procedura selettiva di cui al comma 4 si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 2002, n. 316, a eccezione di quanto ivi previsto relativamente all'accertamento dell'idoneità psico-fisica e attitudinale, e all'**articolo 28** della legge 4 novembre 2010, n. 183.
  - 6 All'atleta con disabilità fisiche e sensoriali che instaura un rapporto di lavoro sportivo con i gruppi sportivi «Fiamme Gialle» competono mensilmente, per tutta la durata del rapporto, compensi di entità pari al trattamento economico fisso e continuativo spettante agli appartenenti al ruolo di appuntati e finanzieri del contingente ordinario della Guardia di finanza, con esclusione di qualsiasi emolumento di natura accessoria ed eventuale, secondo la progressione economica prevista per i medesimi.
  - 7 L'esperienza maturata dagli atleti paralimpici non più idonei all'attività agonistica, che abbiano maturato almeno un triennio di esperienza nei gruppi sportivi militari, e' adeguatamente valorizzata nei concorsi banditi per l'accesso nei ruoli del personale civile del Ministero dell'economia e delle finanze.

**Note:**

- (1) Le parole "tesserati con una Federazione Sportiva riconosciuta dal CIP" sono state sostituite alle precedenti "tesserati con il CIP" dall'**art. 1** comma 38, lett. a), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.
- (2) Le parole "tesserati con una Federazione Sportiva riconosciuta dal CIP" sono state sostituite alle precedenti "tesserati con il CIP" dall'**art. 1** comma 38, lett. b), DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

---

## **Art. 49 - Spese di funzionamento**

---

- 1 Alle spese relative al tesseramento e reclutamento degli atleti paralimpici all'interno dei gruppi sportivi militari, concorrono, oltre agli ordinari stanziamenti sui relativi capitoli di bilancio dello Stato previsti a legislazione vigente, i contributi di cui all'**articolo 1**, comma 630, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, nonché gli ulteriori eventuali contributi erogati dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP), dalle singole Federazioni Sportive Nazionali, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni e da altri enti pubblici e privati, sulla base di apposite intese.

### Capo III - Disposizioni in materia di assunzioni nella Pubblica Amministrazione

---

#### Art. 50 - Titolo preferenziale

---

- 1 L'attività prestata dagli atleti paralimpici tesserati presso gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato, per un periodo non inferiore a 3 anni, costituisce titolo preferenziale nell'ambito delle assunzioni obbligatorie di cui all'**articolo 3** della legge 12 marzo 1999, n. 68.
- 2 All'**articolo 5**, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, dopo il numero 20) è inserito il seguente: «20-bis) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato».

### TITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI

---

#### Art. 50 bis - Osservatorio nazionale sul lavoro sportivo <sup>(1)</sup>

---

- 1 **Al fine di favorire la migliore conoscenza e attuazione delle disposizioni in materia di lavoro sportivo dettate dal presente decreto e di monitorare l'entrata in vigore della riforma, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per lo sport, è istituito, entro il 31 dicembre 2023 l'Osservatorio nazionale sul lavoro sportivo, al quale sono attribuiti i seguenti compiti:**
  - a) **promuovere iniziative coordinate anche con i soggetti dell'ordinamento sportivo per la migliore conoscenza e applicazione delle norme contenute nel presente decreto;**
  - b) **effettuare un costante monitoraggio della corretta applicazione della normativa sopra citata, acquisendo ogni utile informazione dai soggetti dell'ordinamento sportivo;**
  - c) **esaminare le problematiche connesse all'entrata in vigore della normativa sopra richiamata e farsi promotore di**

eventuali iniziative correttive o migliorative;

d) pubblicare un rapporto annuale sulla situazione del lavoro sportivo in ambito nazionale.

- 2 Con decreto dell'Autorita' delegata per lo sport, adottato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sono stabilite le linee operative e le attivita' strumentali all'espletamento dei compiti di cui al comma 1, nonche' l'organizzazione, le modalita' di funzionamento e la composizione dell'Osservatorio.
- 3 Alle riunioni dell'Osservatorio possono essere invitati, in relazione alla trattazione di tematiche di specifico interesse, rappresentanti di soggetti pubblici e privati a vario titolo interessati alla problematica del lavoro sportivo e alla sua applicazione.
- 4 All'istituzione e al funzionamento dell'Osservatorio si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Ai componenti dell'Osservatorio non spettano compensi ne' rimborsi spese, ne' emolumenti comunque denominati.

#### Note:

(1) Articolo inserito dall'**art. 1**, comma 39, DLgs. 29.8.2023 n. 120, pubblicata in G.U. 4.9.2023 n. 206.

---

### Art. 51 - Norme transitorie

---

- 1 Le disposizioni del presente decreto si applicano a decorrere dal 1° luglio 2023 <sup>(1)</sup>, ad esclusione delle disposizioni di cui agli articoli 10, 39 e 40 e del titolo VI che si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2022 e ad esclusione delle disposizioni di cui all'articolo 13, comma 7, che si applicano a decorrere dal **31 dicembre 2027** <sup>(2)</sup>. <sup>(3)</sup>
- 1 bis** Per i lavoratori sportivi dell'area del dilettantismo che nel periodo d'imposta 2023 percepiscono compensi di cui all'**articolo 67**, comma 1, lettera m), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. **917**, nonche' compensi assoggettati ad imposta ai sensi dell'articolo 36, comma 6, del presente decreto, l'ammontare escluso dalla base imponibile ai fini fiscali per il medesimo periodo d'imposta non puo' superare l'importo complessivo di euro 15.000. <sup>(4)</sup>
- 2 Al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917:
  - a) all'**articolo 17**, comma 1, lettera f), le parole «indennita' percepite da sportivi professionisti al termine dell'attivita' sportiva ai sensi del settimo comma dell'articolo 4 della legge 23 marzo 1981, n. 91» sono sostituite da «indennita' percepite dai lavoratori subordinati sportivi al termine dell'attivita' sportiva ai sensi dell'**articolo 26**, comma 4, del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36 <sup>(5)</sup>»;

b) la lettera a) del comma 2 dell'**articolo 53** e' sostituita dalla seguente: "a) i redditi derivanti dalle prestazioni sportive, oggetto di contratto diverso da quello di lavoro subordinato o da quello di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. **36**"; (6)

c) il comma 3 dell'articolo 53 e' soppresso.

- 3** All'**articolo 2**, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, le parole "dall'**articolo 90** della legge n. 289/2002" sono sostituite dalle seguenti: "dal decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. **36**." (7)

#### Note:

- (1) Le parole "a decorrere dal 1° luglio 2023" sono state sostituite alle precedenti "a decorrere dal 1° gennaio 2023" dall'**art. 16**, comma 1, lett. a), DL 29.12.2022 n. 198, convertito, con modificazioni, dalla L. 24.2.2023 n. **14**.
- (2) Le parole "31 dicembre 2027" sono state sostituite alle precedenti "31 dicembre 2024" dall'**art. 15**, comma 1, DL 27.12.2024 n. 202, convertito, con modificazioni, dalla L. 21.2.2025 n. **15**.  
Per le precedenti modifiche si vedano:  
- l'**art. 2**, comma 1, lett. b), DL 31.5.2024 n. 71, convertito, con modificazioni, dalla L. 29.7.2024 n. **106**;  
- l'**art. 16**, comma 1, lett. a), DL 29.12.2022 n. 198, convertito, con modificazioni, dalla L. 24.2.2023 n. **14**.
- (3) Comma sostituito dall'**art. 10**, comma 13-quater, lett. a), DL 25.5.2021 n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23.7.2021 n. **106**.  
Testo precedente: "Le disposizioni recate dal presente decreto si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2022, ad esclusione di quelle di cui agli articoli 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36 e 37 che si applicano a decorrere dal 31 dicembre 2023".  
In precedenza, il comma era stato sostituito dall'**art. 30**, comma 7, DL 22.3.2021 n. 41, convertito, con modificazioni, dalla L. 21.5.2021 n. **69**.
- (4) Comma inserito dall'**art. 16**, comma 1, lett. b), DL 29.12.2022 n. 198, convertito, con modificazioni, dalla L. 24.2.2023 n. **14**.
- (5) Le parole "28 febbraio 2021, n. 36" sono state sostituite alle precedenti "attuativo della delega di cui all'**articolo 5** della legge 8 agosto 2019, n. 86" dall'**art. 29**, comma 1, lett. a), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.
- (6) Lettera sostituita dall'**art. 29**, comma 1, lett. b), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.  
Testo precedente: "b) la lettera a) del comma 2 dell'**articolo 53** e' sostituita dalla seguente: «a) i redditi derivanti dalle prestazioni sportive professionistiche non occasionali, oggetto di contratto di lavoro non subordinato, ai sensi del decreto legislativo attuativo della delega di cui all'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86»;"
- (7) Comma sostituito dall'**art. 29**, comma 1, lett. c), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.  
Testo precedente: "All'**articolo 16**, comma 5-quater, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 147, le parole «Per i rapporti di cui alla legge 23 marzo 1981, n. 91» sono sostituite dalle seguenti: «Per i rapporti di lavoro sportivo»".

---

## Art. 52 - Abrogazioni

---

- 1** **A decorrere dal 1° luglio 2023** (1) sono abrogati:
- a) la legge 14 giugno 1973, n. **366**;
  - b) la legge 23 marzo 1981, n. **91**;
  - c) l'**articolo 6** del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38;

d) [...] <sup>(2)</sup>

d-bis) l'**articolo 3** della legge 16 dicembre 1991, n. 398 <sup>(3)</sup>.

2

A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto sono abrogati:

a) l'**articolo 90**, commi 4, 5, 8, 17, 18, 18-bis, 19, 23, della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

b) la legge 20 gennaio 2016, n. 12;

c) l'**articolo 1**, comma 369, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;

d) l'**articolo 12-bis** del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.

2  
bis

All'**articolo 67**, primo comma, lettera m), del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, le parole da «, e quelli erogati» a «associazioni sportive dilettantistiche» sono soppresse. <sup>(4)</sup>

2  
ter

All'**articolo 3**, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 111, le parole: «riconosciute ai fini sportivi dal Comitato olimpico nazionale italiano» sono sostituite dalle seguenti: «iscritte nel Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche». <sup>(4)</sup>

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

#### Note:

(1) Le parole "A decorrere dal 1° luglio 2023" sono state sostituite alle precedenti "A decorrere dal 1° gennaio 2023" dall'**art. 16**, comma 1, lett. b), DL 29.12.2022 n. 198, convertito, con modificazioni, dalla L. 24.2.2023 n. 14.

In precedenza, le parole "A decorrere dal 1° gennaio 2023" erano state sostituite alle precedenti "A decorrere dal 1° luglio 2022" dall'**art. 10**, comma 13-quater, lett. b), DL 25.5.2021 n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23.7.2021 n. 106.

(2) Lettera abrogata dall'**art. 30**, comma 1, lett. a), n. 1), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.  
Testo precedente: "d) l'**articolo 2**, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81".

(3) Lettera inserita dall'**art. 30**, comma 1, lett. a), n. 2), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.

(4) Comma inserito dall'**art. 30**, comma 1, lett. b), DLgs. 5.10.2022 n. 163, pubblicato in G.U. 2.11.2022 n. 256.